



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 12 del 21 Marzo 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 23

Ripartizione disponibilità per l'anno 2017 relativa al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", assegnata alla Regione Abruzzo ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 01/08/2017 (G.U.R.I. N. 216 del 15/09/2017)..... 6

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 87

Approvazione del documento tecnico "Standard di formazione continua, verifica, certificazione e abilitazione del personale sanitario destinato allo svolgimento dell'attività di elisoccorso nella regione Abruzzo"..... 9

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE, PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO UNITARIO

DETERMINAZIONE 15.03.2018, n. DPA011/16

POR FSE 2014-2020 - Scheda di intervento n. 25 "Empowerment delle istituzioni locali" - Piano Operativo FSE 2017-2019 - Asse IV (OT11), Pdi 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.6 - Proroga del termine di scadenza di "Empowerment delle istituzioni locali", Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni per rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile, pubblicato sul BURA Ordinario n. 8 del 21 febbraio 2018.32

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO

DETERMINAZIONE 01.03.2018, n. DPC022/59

D.Lgs 65 del 13.04.2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni". Avviso "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi". Integrazione ed aggiornamento Determinazione DPC022/10 del 17.01.2018. Riapprovazione dell'Elenco delle istanze non ammissibili e della graduatoria delle istanze ammissibili.....33

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPC023/20

Affidamento della Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale "Valle Reale" nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis. Ammissione degli Operatori economici concorrenti e nomina Commissione giudicatrice.....39

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO PROMOZIONI DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 23.02.2018, n. DPD019/08

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione –trascinamenti- 1995-2000 - ai sensi dell'ex Reg CEE 2078/92. Liquidazione relativa alle domande di aggiornamento presentate per l'annualità 2017. Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA - Elenco regionale n° 01 /2017 prot. AGEA.ASR.2018.0175888.....39

DETERMINAZIONE 23.02.2018, n. DPD019/09

Reg. (UE) n.1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e D.M. n. 5927/2017 con relativo allegato. Revoca riconoscimento O.P. RIM-FRUIT Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -66030-San Vito Chietino (CH), Località Sant'Apollinare-Via Del Mare, 26 - cod. IT 377.....40

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/13

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Impegni derivanti dal PSR 2007 -2013-trascinamenti— ex - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2017. Elenco regionale n° 2/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0176916.41

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/14

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Impegni derivanti dal PSR 2007 -2013-trascinamenti— ex - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2016. Elenco regionale n° 8/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0176952.41

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/15

Reg.(CE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n. 1698/05 - Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2014. Elenco regionale n° 19/2014 prot. AGEA.ASR.2018.0176972.42

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/35

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla CAPO Società Cooperativa Agricola p.a., con sede legale in Via Modena n. 484 - 65019 Pianella (PE).42

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/36

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla Abruzzo OLEUM Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Piazza Alessandrini n. 25 - 65127 Pescara (PE).....50

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 06.03.2018, n. DPD025/84

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Calandrella Massimo; CUA : CLN MSM 71L26 A345 F; Proposta liquidazione e autorizzazione al pagamento.57

DETERMINAZIONE 07.03.2018, n. DPD025/85

PSR 2014-2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.1 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale - Tipologia di intervento 7.4.1 - "Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale" (Art. 20 Reg. (UE) 1305/2013).....59

DETERMINAZIONE 12.03.2018, n. DPD025/88

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Pucci Giovambattista; CUA : 01538670660; Proposta liquidazione e autorizzazione al pagamento.60

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 06.03.2018, n. DPF011/24**

Iscrizione all'Albo degli Auditor della Regione Abruzzo.62

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ**SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI****DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPG015/10**

POR FESR Abruzzo 2014/2020 - Asse III Linea di azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"- Approvazione modelli per l'erogazione del finanziamento.74

DETERMINAZIONE 09.03.2018, n. DPG015/11

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza - REG. (UE) n. 651/2014"- Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all'art. 11, commi 1 e 2 del bando. 101

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****PROVINCIA DI PESCARA**

Estratto Decreto Presidenziale 22.02.2018, n. 9. Nomina Componenti della Commissione Provinciale Espropri e sua Segreteria. 103

Estratto Atto di Determinazione 07.11.2016, n. 1166. Lavori di sistemazioni varie S.R. 16 Bis Cappelle sul Tavo. 105

Estratto Atto di Determinazione 13.12.2016, n. 1302. Lavori di collegamento con la S.S. Tiburtina Valeria dell'abitato di Tocco Da Casauria 107

Estratto Atto di Determinazione 02.03.2017, n. 143. Variante Scafa e sistemazione strade provinciali n. 57 e n. 60. 108

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Adozione del progetto di Variante al Piano di bacino Fiume Tevere. Avviso. 111

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Deliberazione 23.05. 2017, n. 3. Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino interregionale del Fiume Trigno e del bacino regionale del Fiume Biferno e Minori. 112

Decreto del Segretario Generale 18.04. 2017, n. 156. 120

Decreto del Segretario Generale 07.12. 2017, n. 470. 130

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 23

Ripartizione disponibilità per l'anno 2017 relativa al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", assegnata alla Regione Abruzzo ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 01/08/2017 (G.U.R.I. N. 216 del 15/09/2017).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L. 31/08/2013, n. 102 "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 ed, in particolare, il comma 5 dell'art. 6 che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

VISTO il D.L. 28/03/2014 n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'EXPO 2015" convertito, con modificazioni, dalla L. 25/05/2014 n. 80 ed, in particolare, il comma 2 dell'art. 1 in base al quale la dotazione del Fondo nazionale risulta, per l'anno 2017, pari a 36,03 milioni di euro;

CONSIDERATO che per realizzare le finalità del suddetto D.L. 102/2013, il comma 2 dell'art. 1 del suddetto D.M. 14.05.2014 stabilisce di destinare le risorse disponibili del Fondo, unitamente ad eventuali stanziamenti regionali, ai Comuni ad alta tensione abitativa, come individuati dalla delibera CIPE del 13.11.2003, n. 87 (G.U.R.I. Serie Generale n.40 del 18/2/2004), compresi i Comuni capoluogo

di provincia non inclusi nella predetta delibera al fine di consentire una ripartizione più aderente alle reali situazioni del mercato degli affitti, in quanto in detti Comuni i canoni di locazione sono più elevati rispetto al restante territorio regionale;

VISTO il Decreto interministeriale del 30/03/2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni) con il quale è stato effettuato il riparto delle risorse per il 2016, nonché rivisti i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi al fine di rendere maggiorante efficace l'utilizzo delle risorse assegnate al Fondo, anche in considerazione del carattere innovativo che il Fondo inquilini morosi incolpevoli riveste;

VISTO il Decreto interministeriale del 01/08/2017 recante "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Riparto annualità 2017" con il quale è stato effettuato il riparto delle risorse, al netto delle somme destinate a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, per un importo pari a € 11.062.457,95;

RICHIAMATO il suddetto decreto che assegna, nella tabella allegata allo stesso, alla Regione Abruzzo un finanziamento di € 196.665,92 per il 2017 e stabilisce, all'art. 1, comma 4 che le risorse residue poste in capo ai comuni, a valere sulle ripartizioni delle precedenti annualità, possono essere utilizzate sulla base dei criteri del decreto interministeriale del 30/03/2016;

DATO ATTO che:

- i criteri e le priorità per l'accesso ai contributi, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono indicati al comma 2 dell'art.2, del D.M. 30/03/2016 ma pertanto, ogni Comune può estendere ulteriori cause di morosità incolpevole che rientrino nei criteri per l'accesso ai contributi;
- il requisito del reddito è dato dai valori I.S.E. o I.S.E.E. indicati (lett. a) comma 1 dell'art. 3);

- è sufficiente “un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida” (lett. b) comma 1 art. 3);
- una delle finalizzazioni del contributo, tra le altre, è quella di assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione senza specificazione alcuna sulla residenza anagrafica nello stesso o in altro alloggio (lett. c) comma 1, art. 5);
- resta in capo al Responsabile del procedimento la competenza nella valutazione delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimità, dei presupposti e di tutto quanto espressamente indicato nel Bando;
- i Comuni dovranno procedere all'adozione delle misure necessarie per comunicare alle Prefetture -Uffici Territoriali del Governo- l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, al fine di programmare misure di graduazione dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto;

RILEVATO che il criterio di ripartizione delle risorse previsto dalla vigente normativa, è quello proporzionale in base alla popolazione residente, risultante dall'ultimo censimento 2011 (G.U. n. 294 del 18.12.2012);

RITENUTO di poter ripartire la dotazione finanziaria di €. 196.665,92 tra i Comuni ad alta tensione abitativa e Comuni capoluogo, così come disposto dal comma 2 dell'art. 1 del DM 14.05.2014 e come riportato nella tabella “Allegato 1”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento comporta un ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale di fondi Statali a destinazione vincolata per € 196.665,92, disponibili sul capitolo 261521/S, UPB 03.01.002 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, accertati ed impegnati con Determina Dirigenziale DPC022 n. 316 del 12/12/2017;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Edilizia

sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO della legittimità del presente atto attestata del Direttore con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

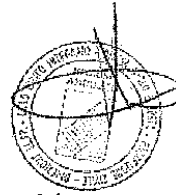
DELIBERA

1. **di approvare** per l'annualità 2017, ai sensi del citato D.M. Ministero Infrastrutture e dei Trasporti del 01/08/2017, la ripartizione della dotazione totale di € 196.665,92 destinata al Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli, risultante dal finanziamento assegnato per l'annualità 2017 tra i Comuni ad alta tensione abitativa e Comuni capoluogo e con i criteri di cui al comma 2, art.1 del D.M. del 14.05.2014, in proporzione alla popolazione residente, risultante dall'ultimo censimento 2011 (G.U. n. 294 del 18.12.2012), come riportato nella tabella “Allegato 1”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **che i Comuni** in tabella di cui all'Allegato 1 potranno utilizzare anche le risorse residue a valere sulle ripartizioni delle precedenti annualità;
3. **di stabilire** che i Comuni interessati, non appena perfezionati i bandi per l'individuazione dei soggetti beneficiari, dovranno provvedere a trasmettere al Servizio Edilizia Sociale la rendicontazione delle somme loro assegnate;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
5. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale ad adottare i provvedimenti conseguenti per l'erogazione delle risorse disponibili.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 23 del 24 GEN. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. *Deaglio Valenza*)
B. A. S. L.



ALLEGATO 1

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli - Ripartizione annualità 2017

COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA			
COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	PROPORZIONE (importo totale per numero di abitanti diviso la somma degli abitanti di tutti i comuni ADA)	CONTRIBUTO SPETTANTE PER POPOLAZIONE RESIDENTE
L'Aquila	72.511	(196.665,92*72.511)/567.013	€ 25.150,12
Avezzano	42.029	(196.665,92*42.029)/567.013	€ 14.577,57
Sulmona	25.159	(196.665,92*25.159)/567.013	€ 8.726,29
Chieti	53.937	(196.665,92*53.937)/567.013	€ 18.707,81
Francavilla al mare	24.649	(196.665,92*24.649)/567.013	€ 8.549,40
Lanciano	36.304	(196.665,92*36.304)/567.013	€ 12.591,88
Ortona	23.911	(196.665,92*23.911)/567.013	€ 8.293,42
Vasto	40.381	(196.665,92*40.381)/567.013	€ 14.005,97
Pescara	123.077	(196.665,92*123.077)/567.013	€ 42.688,71
Montesilvano	51.565	(196.665,92*51.565)/567.013	€ 17.885,09
Spoltore	18.533	(196.665,92*18.533)/567.013	€ 6.428,09
Teramo	54.957	(196.665,92*54.957)/567.013	€ 19.061,59
TOTALE	567.013		€ 196.665,92

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 87

Approvazione del documento tecnico “Standard di formazione continua, verifica, certificazione e abilitazione del personale sanitario destinato allo svolgimento dell’attività di elisoccorso nella regione Abruzzo”.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il DPR 27 marzo 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992 e ss.mm.ii. recante “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza di emergenza”;
- le Linee Guida sul Sistema di emergenza sanitaria del Ministro della Sanità n. 1/1996 pubblicate sulla G.U. n. 114 Serie Generale del 17 maggio 1996;
- la L.R. 24 dicembre 1996, n. 146 “Norme in materia di programmazione, contabilità, gestione e controllo delle Aziende del Servizio sanitario regionale, in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 568 dell’11 marzo 1998, con la quale è stato attivato, a decorrere dal 18 marzo 1998, il servizio di elisoccorso nell’ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale “118” presso le basi operative di L’Aquila e Pescara, coordinate dalle rispettive Centrali Operative “118”;
- DGR n. 92 del 5 marzo 2002 “Servizio di elisoccorso nell’ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale 118 – Adeguamento compensi al personale sanitario”;
- Accordo Stato Regioni del 22 maggio 2003 recante “Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza”;
- Accordo Stato Regioni 3 febbraio 2005 recante “Linee guida per l’organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero”;
- la Legge Regionale n. 5 del 10 marzo 2008 “Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario Regionale 2008 – 2009” ed in particolare il paragrafo 5.4.1 “Rete emergenza-urgenza”;
- Determinazione Dirigenziale DG15/16 dell’1.7. 2008 “Turnazione personale infermieristico presso le basi di elisoccorso di L’Aquila e Pescara – Adozione norme di indirizzo per l’assegnazione del personale”;
- l’Allegato 1 del Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 22/03/2011 avente ad oggetto “Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi”;
- il DCA n. 11/2013 del 20 febbraio 2013 “Rete dell’emergenza-urgenza della Regione Abruzzo e reti IMA-STROKE-POLITRAUMA (trauma maggiore) percorso neurochirurgico” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 20 dicembre 2013 avente ad oggetto “Conferimento incarico all’Azienda USL di Pescara per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l’espletamento della procedura di gara avente ad oggetto l’affidamento del servizio di elisoccorso del Servizio Sanitario Regionale della Regione Abruzzo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n.4 del 27 gennaio 2015 ad oggetto “Riorganizzazione del Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo” con cui la Azienda USL di Pescara, già stazione appaltante, è individuata quale struttura responsabile degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso connesse;
- il DM n. 70 del 20 aprile 2015 Regolamento recante “Definizione degli standard quantitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- DCA n. 58/2015 dell’11.06.2015 “Trasporto perinatale in emergenza (STAM e STEN)”;

- DCA n. 18/2016 del 08 marzo 2016 "Punti di Primo Intervento - recepimento ed attuazione DM 70/2015 del 02/04/2015";
- DCA n. 55/2016 del 10 giugno 2016 "Piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale 2016 - 2018" e successive modifiche ed integrazioni;
- DCA n. 79/2016 del 21 luglio 2016 "Approvazione Documento tecnico - Riordino della rete ospedaliera - Regione Abruzzo";

PRESO ATTO della necessità di definire con provvedimento regionale un percorso formativo omogeneo di reclutamento, formazione continua, verifica, certificazione e abilitazione del personale sanitario (medico e infermieristico) al servizio sanitario di emergenza con elicotteri (HEMS) e di supporto al servizio di ricerca e salvataggio con elicotteri (HSAR) in conformità alle linee guida contenute negli Accordi Stato-Regioni del 22 maggio 2003 e 3 febbraio 2005;

CONSIDERATO che il citato documento tecnico (All. 1), redatto preliminarmente dal Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento Salute e Welfare regionale, è stato successivamente integrato ed adottato dal CREA - Comitato Regionale Emergenza Urgenza Abruzzo - nell'esercizio delle funzioni demandategli dalla normativa regionale vigente;

ATTESO che il CREA stesso, nella riunione preliminare del 29.08.2017 e in quella conclusiva del 12.09.2017 ha discusso e condiviso il documento tecnico allegato al presente provvedimento, formulando un parere di approvazione dello stesso e riservando espressamente al Dipartimento Salute e Welfare la determinazione dei punteggi riservati alle specializzazioni di accesso al servizio (All. 2);

CONSIDERATO che il Dipartimento ha successivamente affinato il documento in ossequio alle osservazioni del CREA e ispirandosi ad un principio di massima condivisione con gli altri interlocutori tecnici non facenti parte del Comitato, quali CNSAS-SASA e Commissione istituita presso ASL di Pescara e preposta all'applicazione del nuovo

contratto tra Regione Abruzzo e vettore del servizio di elisoccorso;

CONSIDERATO che dall'approvazione del presente documento non derivano costi ulteriori rispetto a quelli già sostenuti e previsti nel Capitolo 81501.11, PdC 1.04.01.02, del bilancio regionale, trattandosi di ridefinizione a livello regionale delle modalità di reclutamento dei sanitari già in atto con procedure aziendali;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento della Salute e Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione e alla sua conformità alla legislazione vigente;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

1. **di prendere atto** del documento tecnico "Standard di formazione continua, verifica, certificazione e abilitazione del personale sanitario destinato allo svolgimento dell'attività di elisoccorso nella regione Abruzzo" allegato al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.1);
2. **di approvare** il documento tecnico di cui al punto 1;
3. **di demandare** al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT, Ufficio Emergenza-Urgenza, il monitoraggio e la corretta applicazione del presente provvedimento;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute procedendone, inoltre, alla pubblicazione sul BURAT oltre che sul sito intranet della Regione Abruzzo, alla notifica all'Agenzia Sanitaria Regionale e

alla trasmissione ai Direttori delle Aziende USL regionali e al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute ed il Welfare;

5. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli Allegati di cui al punto 3), nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALL. 4



**STANDARD DI FORMAZIONE CONTINUA, VERIFICA,
CERTIFICAZIONE E ABILITAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO
DESTINATO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI
ELISOCORSO NELLA REGIONE ABRUZZO**



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **87** del **20 FEB. 2018**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BANA L.



Sommario

Legenda	3
1. Il quadro normativo.....	4
2. I criteri.....	7
3. I requisiti di ammissione.....	8
4. Norma transitoria	12
5. Il programma di training.....	13
5.1 La formazione di base.....	13
5.2 Addestramento in ambiente ostile e di montagna/verifica periodica di mantenimento dei requisiti tecnico-attitudinali	15
5.3 Il re-training integrato (tecnico-sanitario).....	17
6. Remunerazione del personale in elisoccorso	18
7. Fonti normative	19



Legenda

ACN: Accordo Collettivo Nazionale

AIR: Accordo Integrativo Regionale

C.N.S.A.S.: Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

C.O.: Centrale Operativa (118)

DUVRI: Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

HEMS: Helicopter Emergency Medical System (Servizio medico con elicotteri)

HAA: Helicopter Air Ambulance (eliambulanza)

HSAR: Helicopter Search and Rescue (Ricerca e recupero con elicotteri)

NYHA: New York Heart Association

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

S.A.S.A. – Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo

SNaTe: Scuola Nazionale Tecnici di Elisoccorso

SNaMed: Scuola Nazionale Medici Emergenza ad alto rischio in ambiente ipogeo

ACR: arresto cardiorespiratorio

ACP: arresto cardiopolmonare

C-PAP: Ventilazione meccanica a pressione positiva continua

CVF: Capacità vitale forzata

DPI: Dispositivi di Protezione Individuali

ECG: Elettrocardiogramma

IMA: Infarto miocardico acuto

NIV/NIMV: Ventilazione meccanica non invasiva

ORL: otorinolaringoiatrica (visita)

POCT: Point of Care Testing

VEMS: Volume espiratorio massimo



1. Il quadro normativo

L'Accordo Stato Regioni del 22 maggio 2003 ("Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza") ha definito le linee guida su programmi di formazione, aggiornamento e addestramento e relativa certificazione del personale sanitario operante nel sistema territoriale di emergenza-urgenza.

Il personale operante nel sistema dell'emergenza-urgenza deve sostenere un percorso formativo uniforme, suddiviso in un livello di formazione di base specifica e un livello di formazione permanente e relativo aggiornamento, con periodica verifica del mantenimento dei requisiti.

Obiettivo dei programmi formativi regionali, esplicitamente e ripetutamente ribadito nel tempo dal Ministero della Salute, è la riduzione delle difformità intra-regionali e tra regione e regione.

Ogni corso-tipo, pur nella diversità della figura da formare, deve evidenziare chiaramente una parte teorica, una parte pratica, una valutazione finale complessiva, ai fini del conseguimento di una certificazione.

Il successivo Accordo Stato-Regioni 3 febbraio 2005 ("Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero") ha definito, in particolare, le linee guida per la formazione del personale medico che presta servizio in elisoccorso.

Al punto 3.1 è definita la tipologia della componente "passeggeri sanitari" composta da:

- a) un medico, preferibilmente Anestesista Rianimatore;
- b) un infermiere;
- c) altre unità in funzione delle necessità operative, nei limiti della capacità di trasporto dell'aeromobile.

Il personale medico:

- 1) deve possedere esperienza clinica di trattamento ospedaliero dei pazienti critici;
- 2) deve possedere prioritariamente la specialità in Anestesia e Rianimazione o altra idonea specialità e possedere comunque comprovata esperienza e formazione nel campo dell'emergenza, tale da permettere la puntuale e competente applicazione delle procedure di sostegno vitale avanzato in accordo con le Linee Guida;
- 3) deve avere frequentato un apposito corso di formazione all'elisoccorso, gestito dalle Centrali Operative regionali sedi di elisoccorso, che consenta, tra l'altro, l'utilizzo dei presidi e della strumentazione (medicali ed elettromedicali) di cui all'Allegato 3 delle citate linee guida.

Il personale infermieristico:

- 1) deve aver prestato servizio presso Unità di Terapia Intensiva e/o Servizi di Pronto Soccorso e/o Sale Operatorie d'Urgenza e presso Servizi di emergenza "118", dove ha maturato esperienza di gestione e trattamento di pazienti critici;
- 2) deve aver frequentato un apposito corso di formazione all'elisoccorso, gestito da una delle Centrali Operative Regionali sedi di elisoccorso.

Le dotazioni di presidi sanitari e tecnici ed attrezzature per adulti ed età pediatrica devono essere sovrapponibili a quelle dei mezzi di soccorso avanzato e rispondere a precisi requisiti di funzionalità compatibilità aeronautica (es. fissaggio, posizionamento, ingombro, peso). Esse devono preveder specifiche attrezzature per uso in ambiente impervio e/o ostile (ambito nel quale i mezzi su gomma potrebbero non essere operativi). Gli elettromedicali devono essere connessi alla rete di bordo per la piena autonomia durante il volo (compresa la termoculla da trasporto neonatale). Esse riguardano materiali, presidi ed attrezzature per:



- Gestione di Base ed Avanzata delle vie aeree;
- Rianimazione Cardio Polmonare;
- terapia infusiva ed iniettiva;
- cardio-monitor defibrillatore, ECG12Der, pacing esterno, utilizzabile anche in età pediatrica e implementabile;
- monitoraggio per la rilevazione della funzionalità cardiaca (FC e PA Invasiva e non) e respiratoria (FR, EtCO₂, Capnometria) implementabile con sistemi innovativi (Hb) ;
- ventilatore NIMV/IPPV, trasportabile, collegabile ad un fonte di O₂ a bassa pressione e implementabile;
- ecografo;
- kit per la Decompressione PNX e per la Minitoracotomia;
- kit per Accesso Intraosseo;
- POCT;
- Compressore Toracico Esterno;
- suture;
- misurazione della glicemia;
- kit per assistenza al parto;
- barella omologata per uso aeronautico;
- materassino a depressione e/o asse spinale e/o barella spinale.

Il medico operante in elisoccorso deve conoscere e saper effettuare:

- Gestione di Base e Avanzata delle Vie Aeree compreso intubazione endotracheale;
- ventilazione meccanica (NIV/C-PAP);
- E-FAST;
- Decompressione PNX e Minitoracotomia,
- Accesso Intraosseo;
- Utilizzare un POCT;
- Utilizzare un Compressore Toracico Esterno

nonché saper gestire in équipe:

- ACR
- IMA-ECG teletrasmissione
- gestione del paziente curarizzato;
- Traumi
- Emergenze Respiratorie
- Emergenze Cardiologiche
- Emergenze Neurologiche
- Emergenze Tossicologiche
- Emergenze Metaboliche
- Emergenze Pediatriche
- Emergenze Ostetriche Ginecologiche
- Emergenze Psichiatriche
- Aspetti Medico Legali
- Comunicazione con parenti

Deve inoltre conoscere le procedure:



- IMA-ECG teletrasmissione
- Traumi: centralizzazione, Borderline, Traumi ortopedici-vascolari
- Procedura scarico stupefacenti
- Procedure Medico / Legali: constatazione di decesso (cause naturali/ violente); ASO/TSO
- PDTA.

Per ciò che riguarda gli aspetti operativi, il personale medico deve inoltre conoscere/attuare:

- gestione della maxi-emergenza ed organizzazione del triage e dei PMA;
- localizzazione ed organizzazione delle strutture specialistiche ospedaliere;
- criteri di indirizzo dei pazienti ai centri specialistici;
- protocolli di indagine clinica e di controllo di qualità del Servizio;
- stesura ed aggiornamento dei protocolli operativi del team;
- stesura ed aggiornamento dei protocolli di collaborazione con le altre strutture intra/extra ospedaliere;
- utilizzo delle tecnologie di telecomunicazione dell'Elisoccorso;
- aspetti aeronautici della missione;
- criteri di utilizzo dell'elicottero;
- materiali, attrezzature, equipaggiamento individuale;
- intervento in ambiente impervio/ostile e tecniche di sbarco/imbarco. Deve essere idoneo ad operare in situazioni ambientali complesse e/o a rischio.

Il personale infermieristico deve conoscere/attuare:

- protocolli di trattamento dei pazienti;
- gestione della maxi emergenza ed organizzazione del triage e del PMA;
- impiego del Glasgow Coma Scale e del Trauma Score;
- protocolli di indagine clinica e di controllo di qualità del Servizio;
- protocolli di collaborazione con le altre strutture intra-extra ospedaliere;
- protocolli operativi del team;
- utilizzo delle tecnologie di telecomunicazione;
- aspetti normativi e legislativi dell'elisoccorso;
- aspetti aeronautici dell'elicottero;
- materiali, attrezzature, equipaggiamento individuale;
- intervento in ambiente impervio/ostile e tecniche di sbarco/imbarco.

Deve inoltre essere idoneo ed addestrato ad operare in situazioni ambientali ostili complesse e/o a rischio.

La formazione del personale medico/infermieristico assegnato all'elisoccorso è declinata di norma in due sotto-percorsi, ciascuno dei quali conduce alla relativa abilitazione:

- formazione di base in elisoccorso (sanitaria) gestita dalle Centrali Operative regionali sedi di elisoccorso (Punto 2.3.1 Accordo S-R. 3 febbraio 2005), suddivisa in corso base (2 giornate) e corso avanzato (2 giornate previo superamento della prima parte), come previsto dai successivi allegati;
- formazione tecnica e aeronautica e relativo addestramento ("fermi restando requisiti ed idoneità tecniche ed aeronautiche, verificati e rilasciati preliminarmente dagli enti e dagli esercenti preposti", Accordo Stato-Regioni 3 febbraio 2005), a cura di enti (CNSAS) ed esercenti preposti (vettore). CNSAS-SASA ed azienda elicotteristica curano, con reciproco coordinamento, la formazione e l'addestramento alpinistico/acquatico o in ambiente ostile (punto 2.3.3.1



dell'Accordo Stato Regioni) e la formazione aeronautica (punto 2.3.3), per il conseguimento delle relative certificazioni.

2. I criteri

Il numero di medici e degli infermieri operante in ciascuna Base di elisoccorso deve essere contenuto al fine di garantire elevati livelli di *performance* del personale medesimo ed un numero di turni non inferiore a 3/4 per mese. Al contempo, il corso va inizialmente rivolto ad un numero di partecipanti più ampio, in modo da disporre di nuovo personale certificato e abilitato in caso di indisponibilità, inidoneità, pensionamenti, etc, in corso di vigenza della graduatoria. Pertanto si ritiene che, in presenza di un numero ottimale di personale sanitario operativamente coinvolto pari a 40 unità (20 per base operativa di elisoccorso: 10 medici + 10 infermieri), il corso debba rivolgersi almeno a 60 unità (30 per base operativa di elisoccorso: 15 medici + 15 infermieri). Si procederà ad attingere alla graduatoria già formata ed in corso di validità esclusivamente qualora la Base disponga di un numero di medici o di infermieri inferiore a quanto previsto per la sua ordinaria o straordinaria operatività.

In caso di attivazione di operatività notturna dell'elisoccorso occorre difatti considerare un teorico raddoppio del personale dovuto all'ampliamento dell'orario di servizio (20 medici + 20 infermieri per base operativa), per una turnazione minima mensile di 3/4 turni pro-capite, al di sotto dei quali il mantenimento dell'addestramento si rivela *unsafe*.

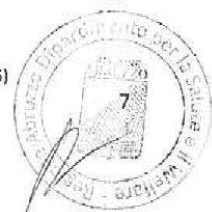
Sono istituite due Commissioni Interaziendali di Valutazione (CIV) delle istanze dei partecipanti, create in ciascuna Azienda Sanitaria sede di Base Operativa di elisoccorso¹, incaricate della formazione della graduatoria di propria competenza per l'ammissione ai percorsi formativi e composte - per ciascuna azienda sede di B.O. - da 8 membri, così composti in misura paritaria tra le ASL che fanno capo alla stessa Base Operativa:

- 2 medici anestesisti rianimatori e 2 medici di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza dipendenti (2 per ciascuna ASL e 1 per figura);
- 2 infermieri (1 per ciascuna ASL);
- 2 unità di personale amministrativo (1 per ciascuna ASL).

Nello specifico, le CIV stileranno due distinte graduatorie (1 per la base di L'Aquila, su cui orbita il personale delle ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila e Teramo e 1 per la base di Pescara, su cui è impegnato il personale delle ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e Pescara), basate sui punteggi di ammissione, di servizio e, valutata l'idoneità psicofisica, di performance raggiunta nel corso, di medici e infermieri. La formazione è rivolta ai primi 15 medici e 15 infermieri classificati in ognuna delle 2 graduatorie di base operativa. Nella graduatoria finale formatasi dopo le prove teorico-pratiche, in caso di parità di punteggio, prevale il più giovane d'età. Tutto il personale è chiamato a svolgere, oltre alla verifica annuale dell'idoneità psico-fisica, il corso integrato (tecnico-sanitario) di *retraining* per il mantenimento della certificazione, secondo le periodicità fissate per ciascun modulo (sanitario, in ambiente ostile, aeronautico sulla macchina in uso).

La durata dell'incarico è subordinata al mantenimento dei requisiti psico-fisici e tecnico-attitudinali richiesti per l'ammissione e il mantenimento del servizio è subordinato alla conservazione del rapporto di lavoro con una delle Aziende Sanitarie.

¹ "Le Aziende USL di Base Operativa [...] gestiscono i corsi di formazione all'elisoccorso" (DCA 4/2015 del 27.01.2015)



Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Ciascuna ASL sede della base elicotteristica (L'Aquila, Pescara) provvede, a cura del relativo RSPP, alla redazione – ai sensi del D.Lgs. 81/08 - del DUVRI circa l'eventuale presenza di interferenze tra i rischi dei luoghi di lavoro e quelli aziendali connessi all'attività tipica dei soggetti terzi esecutori delle prestazioni collegate all'elisoccorso (vettore aggiudicatario, CNSAS-SASA). Il DUVRI è consegnato e controfirmato da RSPP del luogo di stazionamento dell'aeromobile, RUP del contratto di elisoccorso e soggetti esecutori (vettore e CNSAS-SASA). Questi ultimi provvedono a dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e ad informarli sui rischi di interferenza. Tutte le parti provvedono, ciascuno per la propria competenza, ad adempiere tutte le attività previste nel DUVRI. La previsione di ogni onere previsto per i rischi di interferenziali è debitamente comunicata e rendicontata dal RUP del servizio di elisoccorso alla Regione Abruzzo.

3. I requisiti di ammissione

Punto 1): età, specialità, esperienza professionale, requisiti formativi, inquadramento contrattuale

Età: non superiore a 55 anni alla data di richiesta di partecipazione alla selezione.

Specialità:

Per il personale medico (specialità):

- Anestesia e Rianimazione: **6 punti**;
- Medicina e Chirurgia di Accettazione d'Urgenza: **3 punti**;
- Altre discipline equipollenti (non può essere valutata più di una specializzazione) ai sensi dei D.M. 30 e 31.01.1998 e successivi aggiornamenti: **0,5 punti**;
- in assenza di specializzazione, attività di servizio senza soluzione di continuità e a tempo indeterminato di almeno 5 anni presso il Servizio 118 (senza attribuzione di punteggio).

Esperienza professionale²:

I candidati dovranno avere esperienza clinica di trattamento ospedaliero di pazienti critici; comprovata esperienza e conoscenza delle tecniche di rianimazione avanzata e supporto alle funzioni vitali.

I medici devono essere, al momento della partecipazione:

- Operanti nelle UU.OO. Anestesia e Rianimazione-Terapia Intensiva, Pronto Soccorso, Sale operatorie d'urgenza da almeno 2 anni a tempo indeterminato e senza soluzione di continuità oppure
- operanti nel Sistema 118 in rapporto di dipendenza da almeno 2 anni a tempo indeterminato e senza soluzione di continuità.

Per i medici convenzionati, requisito per operare interventi di assistenza e soccorso avanzato su mezzi attrezzati ad ala fissa e rotante è la previa stipula di accordi regionali e aziendali ai sensi dell'art. 95, comma

² gli anni di servizio necessari per l'ammissione alla selezione non danno diritto a punteggi.



3, dell'Accordo Collettivo Nazionale e aver operato nel Sistema 118 di una delle Aziende Sanitarie da almeno 2 anni a tempo indeterminato.

Gli infermieri devono essere, al momento della partecipazione:

- operanti presso il Servizio 118 e/o Unità di Terapia Intensiva e/o Servizi di Pronto Soccorso e/o Sale Operatorie d'Urgenza da almeno 2 anni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e senza soluzione di continuità

Requisiti formativi:

- I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti attestati formativi (in corso di validità):
- attestato ATLS (Advanced trauma life support), ACLS (Advanced cardiac life support) o ALS (Advanced life support) o AMLS (Advanced Medical Life Support), PHTLS (Prehospital trauma life support) o PTC (Prehospital trauma care) o ITLS (International trauma life support), PALS (Pediatric advanced life support) o PEPP (Pediatric education for prehospital professionals), Gestione avanzata delle vie aeree (per i medici con specializzazione in Medicina d'Accettazione e Chirurgia d'Urgenza o in discipline equipollenti), ETC (European Trauma Course), EPILS (European Pediatric Immediate Life Support), EPLS (European Pediatric Life Support).

Inquadramento contrattuale:

Per i medici: rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato senza soluzione di continuità, con un'Azienda Sanitaria o Ospedaliera. Per gli infermieri: rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e senza soluzione di continuità con un'Azienda Sanitaria o Ospedaliera.

Per i medici convenzionati, requisito per operare interventi di assistenza e soccorso avanzato su mezzi attrezzati ad ala fissa e rotante è la previa stipula di accordi regionali e aziendali ai sensi dell'art. 95, comma 3, dell'Accordo Collettivo Nazionale e aver operato nel Sistema 118 di una delle Aziende Sanitarie da almeno 2 anni a tempo indeterminato.

Il sanitario che si candida alla prestazione del servizio e che sia in possesso, a pena di inammissibilità, dei requisiti di cui al Punto 1) presenta la propria istanza di ammissione, entro i termini previsti dal bando regionale, alla CIV competente. La domanda è corredata da un breve curriculum e dai titoli di servizio, in originale o autocertificati, a seconda dei casi in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o notorietà a norma del DPR 445/00.

Può presentare istanza di ammissione per il servizio di base a L'Aquila il personale medico ed infermieristico delle ASL 201 (Avezzano Sulmona L'Aquila) e ASL 204 (Teramo); può presentare istanza di ammissione per il servizio di base a Pescara il personale medico ed infermieristico delle ASL 202 (Lanciano-Vasto-Chieti) e ASL 203 (Pescara). Al termine della procedura di reclutamento si procederà alla formazione di due graduatorie, distinte per base operativa di elisoccorso.

Per tutti i candidati in possesso dei requisiti di cui al punto 1, formalmente ammessi a seguito di verifica della CIV, si procederà a valutazione dei titoli di servizio (Punto 2) e a successivo esame psico-fisico ed antropometrico (Punto 3).

Punto 2): valutazione dei titoli di servizio³:

³ Non sono valutabili gli anni di servizio richiesti per l'ammissione alla selezione.



Attività di servizio:

Attività in Elisoccorso: **0,10 punti/mese** (con almeno 3/4 turni mensili);

Attività Ospedaliera da dipendente (38 ore settimanali) in rianimazione/terapia intensiva e/o Attività di Pronto Soccorso e/o Sale Operatorie d'Urgenza (per un massimo di 12 punti): **0,05 punti/mese**

Attività nei Servizi di Emergenza Territoriale 118 (per un massimo di 12 punti): **0,025 punti/mese**

Altri titoli valutabili (fino al massimo di 1 punto):

-Punti 1 per il possesso della qualifica professionale specialistica di "medico per emergenza ad alto rischio nel territorio montano o ipogeo" di cui all'art. 6, lettera e ed f della L. 74/2001;

-Punti 0,5 per l'appartenenza al CNSAS in possesso di una delle qualifiche tecniche operative contemplate nei Piani Formativi del Corpo Nazionale;

-Punti 0,04 per pubblicazioni attinenti l'attività di elisoccorso;

-Punti 0,02 per pubblicazioni attinenti l'attività di emergenza territoriale;

Punto 3): valutazione dell'idoneità psicofisica.

Ai fini di verificare l'idoneità psicofisica alla mansione, i candidati ammessi e già ordinati in graduatoria in base al punteggio finora riportato sono sottoposti a visita medica preventiva - eseguita dal competente Servizio di medicina legale aziendale e tendente ad accertare i requisiti psico-fisici/antropometrici – e a valutazione psicologica.

Nel caso venga accertata in via definitiva l'inidoneità psicofisica o attitudinale a svolgere la mansione, il candidato è escluso dalla successiva fase formativa e dalla selezione nel suo complesso.

Esami previsti (sintesi):

- Visita del medico competente
- Esami ematochimici
- ECG/ECG da sforzo
- Vista ORL
- Esame audiometrico
- Prove vestibolari
- Visita oculistica
- Movimentazione manuale dei carichi
- Spirometria

Esami previsti (versione analitica):

- Requisiti visivi: acutezza visiva, se naturale, non inferiore ad 1/10 per occhio; corretta, non inferiore a 10/10 complessivamente (raggiungibile con lenti sferiche o cilindriche di qualsiasi valore diottrico)
- Visione binoculare: valutabile con test di Lang;
- Campo visivo: valutabile con test diretto;
- Sufficiente visione notturna: Valutazione clinica diretta: capacità di muoversi in ambiente scarsamente illuminato previo adattamento;
- Requisiti uditivi: Soglia uditiva non superiore a 30 dB nell'orecchio migliore da valutare con esame audiometrico (valore medio a 500, 1000, 2000 Hz), in alternativa percezione della voce di conversazione con fonemi combinati a 6 metri complessivamente, raggiungibile anche con protesi acustica;
- Efficienza della comunicazione verbale: Assenza di disturbi della parola tali da compromettere la capacità comunicativa verbale;
- Efficienza degli arti: adeguata capacità funzionale degli arti superiori, inferiori e della colonna;



- Apparato neurologico: assenza di alterazioni neurologiche interferenti con lo stato di vigilanza o che siano causa di limitazioni di carattere statico-locomotorio; funzioni vestibolari normali;
- Apparato psichico: assenza di patologie psichiche di entità tale da comportare disturbi del comportamento ovvero una riduzione della capacità di orientamento, di attenzione, di critica, ecc;
- Apparato cardiovascolare: assenza di affezioni cardiovascolari tali da essere incompatibili con il servizio (cardiopatie classificabili nella classe II, III e IV NYHA (ecg di base e da sforzo));
- Assenza di ipertensione arteriosa (anche con controllo farmacologico);
- Apparato respiratorio: assenza di affezioni respiratorie tali da ridurre la funzionalità respiratoria (valutazione spirometrica con VEMS/CVF >80%);
- Altri organi o apparati: assenza di anomalie della conformazione o dello sviluppo somatico tali da determinare una limitazione della capacità di eseguire tutte le manovre richieste;
- Indice di massa corporea (BMI): compreso tra 18 e 29,9;
- Assenza di malattie del sangue di gravità tale da comportare una riduzione dell'efficienza psico fisica;
- Assenza di malattia diabetica che abbia comportato crisi ipoglicemiche ovvero complicanze oculari, nervose o cardiovascolari o acidosi non compensata, di entità tale da pregiudicare la sicurezza delle manovre richieste;
- Assenza di disturbi endocrini, diversi dal diabete, di entità tale da pregiudicare la sicurezza delle manovre richieste;
- Assenza di dipendenza, ovvero di consumo anche abituale, da sostanze stupefacenti o psicotrope; assenza di dipendenza, ovvero abuso da sostanze alcoliche.



4. Norma transitoria

Al fine di garantire l'assoluta continuità del servizio di elisoccorso, la garanzia di standard di sicurezza e di esperienza adeguati e la conferma delle certificazioni abilitanti finora ottenute dal personale che ha già svolto il corso teorico-pratico, gli standard descritti nel presente documento sono validi:

- nella loro integralità, per il nuovo personale sanitario da reclutare per l'avviamento al servizio;
- per il solo corso di retraining, salvo l'obbligo annuale di rinnovo e verifica dell'idoneità psicofisica e tecnico-attitudinale, per il personale sanitario già certificato (in servizio o non in servizio);

Tutto il personale attualmente idoneo e dotato di certificazione, in servizio o in riserva, è quindi utilmente e prioritariamente destinato al servizio di elisoccorso fino ad esaurimento dei posti disponibili per l'operatività ordinaria (per la quale si ribadisce la quota minima di 10 medici e 10 infermieri per base operativa), rimanendo, per la parte eccedente, collocato a riserva da cui attingere in ogni altra ipotesi di necessità valutata dal responsabile di base operativa (rinuncia, quiescenza, inidoneità sopraggiunta, ampliamento della turnazione, avvio operatività del volo notturno, etc).

I responsabili DEA avranno cura di segnalare al vettore, sotto la propria responsabilità⁴, compagne e nominativi del personale sanitario già in possesso di formazione di base, ai fini della programmazione – in accordo con il CNSAS-SASA – dei corsi per operazioni speciali e/o (se già certificati per operazioni speciali) del *retraining* programmato, nonché alla CIV istituita presso la Base Operativa di elisoccorso competente per territorio.

I responsabili DEA assicurano altresì l'idoneo coordinamento con la Commissione di controllo e vigilanza sull'esecuzione del contratto prevista dall'art. 37 del vigente Capitolato Speciale del servizio di elisoccorso, nominata con Determinazione Dirigenziali n. 144 ABS del 13.02.2017 della ASL 203 di Pescara, Ente designato con DCA 108/2013 e DCA 4/2015, tra l'altro, come struttura responsabile delle attività amministrative connesse all'esecuzione del contratto su base regionale.

In virtù del prioritario obiettivo di attivazione dell'operatività del verricello (anche per il mezzo di base a Pescara) e di salvaguardia e valorizzazione dell'esperienza maturata, solo i sanitari nell'immediato idonei alle operazioni normali e in possesso di un livello di esperienza maturata ritenuta (dal vettore e dal CNSAS) sufficiente a garantire efficacia e sicurezza in base alla discrezionalità tecnica del vettore (anche in ragione dei requisiti nazionali e/o comunitari – Reg. UE 965/2012) possono accedere al corso formativo teorico/pratico per le Operazioni Speciali di Sbarco ed Imbarco dall'hovering e con l'impiego di Verricello di soccorso.

In caso di emanazione di linee guida vincolanti per materia a livello nazionale o derivanti dal recepimento di normativa comunitaria, i sanitari accettano la possibilità di valutazione *in itinere* coerentemente ai nuovi indirizzi anche senza previa modifica del presente documento.

⁴ "Le Aziende USL di Base Operativa [...] per il tramite dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) [...] assicurano [...] il coordinamento del personale sanitario che afferra al servizio" (DCA 4/2015).



5. Il programma di training

5.1 La formazione di base

Struttura del corso regionale abilitante: 4 giornate per un totale complessivo di 30 ore, comprensive di teoria ed esercitazioni.

Docenti: Direttore Medico, Coordinatore Infermieristico, istruttori sanitari, istruttori nazionali CNSAS (SNaTe, SNaMed), esperti società vettore.

Discenti: Personale sanitario. I discenti partecipano in aggiornamento obbligatorio

1° giornata e 2° giornata propedeutiche e valutative

Docenti: istruttori regionali HEMS/HSAR

1° giornata:

- *sessione mattutina:* prove pratiche su scenari simulanti eventi critici con valutazione dell'appropriatezza di trattamento e gestione dell'evento;
- *sessione pomeridiana:* attività propedeutica e formativa sulle manovre di movimentazione su terreno ostile

2° giornata (a distanza di 1 settimana)

- Movimentazione ed utilizzo delle strumentazioni tecnico-sanitarie su terreno ostile;
- prove pratiche valutative su scenari clinici simulati

3° e 4° giornata formative e abilitative (passa a questa fase chi ha superato un LAP – Livello Accettabile di Prestazione di 75%)

3° giornata

- Tecniche di approccio ed utilizzo del mezzo aereo a terra e in volo, sicurezza in volo (e verricello);
- Simulazioni con mezzo aereo statico e in movimento

4° giornata

- Presentazione dei protocolli operativi, sistemi di trasmissione, organizzazione della base di elisoccorso e delle dotazioni;
- cenni di gestione di incidente maggiore;
- sessioni teorico-pratiche di addestramento su eventi patologici a spiccata tipologia hems-sar

Contenuti formativi

Aggiornamento teorico:

- preparazione dell'elicottero e delle attrezzature speciali per missioni HEMS;
- preparazione dell'elicottero e delle attrezzature speciali per missioni HSAR;
- operazioni speciali: procedure con elicottero in hovering e procedure con il verricello;
- meteorologia in montagna;
- effetti dell'alta quota sull'organismo;
- prestazioni dell'elicottero in quota;
- ipotermia ed assideramento;
- tecniche sanitarie;
- utilizzo dei presidi sanitari in terreno ostile;
- progressione su terreno con neve e ghiaccio;



- tecniche speciali
- nozioni di comportamento in emergenza su specchi d'acqua e tecnica di evacuazione da elicottero dopo l'ammarraggio forzato e da cabina sommersa e capovolta;
- soccorso in incidenti da volo da diporto;
- ottimizzazioni delle risorse disponibili sul mezzo;
- influenza del fattore umano sull'operatività;
- tecniche di gestione del lavoro in equipe
- gestione delle procedure operative sistema 118

Aggiornamento pratico:

- prova pratica di progressione su terreno ostile;
- simulazione di manovre relative a: immobilizzazione, estricazione, posizionamento, barellamento del paziente su terreno ostile;
- elimbarco ed elisbarco con mezzo a terra/ in hovering/ con verricello;
- preparazione ed utilizzo delle barelle verricellabili;
- prova pratica di progressione su neve;
- simulazione di casi tecnico/clinici di particolare complessità;

Standard formativo utilizzato

Il personale docente ed istruttore sarà individuato, per ciascuna base (Pescara, L'Aquila) tra gli Istruttori HEMS/HSAR e personale qualificato della componente aeronautica e tecnica del soccorso. Per le sessioni formative ed eventi esercitativi verranno utilizzate schede di valutazione riportanti in maniera sinottica e ripetibile i punteggi parziali relativamente alle singole azioni e il punteggio finale della prova da parametrare con il Livello Accettabile di Performances (LAP), pari al 75%.

Valutazione finale:

E' basata sull'analisi teorica attraverso un questionario, a risposte multiple e sulla valutazione delle performance pratiche. I discenti che al termine del corso raggiungono una valutazione qualitativa sufficiente al superamento dello stesso, riceveranno un attestato di CERTIFICAZIONE REGIONALE ED ABILITAZIONE PER OPERATORI SANITARI OPERANTI NEL SERVIZIO DI ELISOCORSO 118.

Modalità di partecipazione

I discenti dei corsi di formazione partecipano in aggiornamento obbligatorio.

I docenti partecipano fuori orario di servizio con la retribuzione oraria secondo la normativa vigente.

Gli affiancamenti per l'inserimento operativo nel servizio sono obbligatori per l'inserimento in servizio attivo e sono da considerarsi in aggiornamento obbligatorio, a carico della Azienda di appartenenza del professionista chiamato a svolgere il servizio.



5.2 Addestramento in ambiente ostile e di montagna/verifica periodica di mantenimento dei requisiti tecnico-attitudinali

Docenti: Istruttore scuola nazionale formazione CNSAS, istruttori SASA, esperti società vettore.

Discenti: Il personale sanitario che partecipa in regime obbligatorio.

Il CNSAS-SASA provvede singolarmente con propria competenza alla valutazione e verifica dei requisiti di ingresso e di mantenimento inerenti il grado di attitudine o meno ad operare nell'ambiente montano con particolare attenzione alla capacità di movimentazione, adattamento, permanenza, esposizione nel vuoto e resistenza fisica allo sforzo in tale ambiente sia in condizioni estive che invernali del personale medico ed infermieristico destinato al servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo. Verranno altresì valutate e verificate le capacità relative all'apprendimento delle tecniche basilari di sicurezza legate alle manovre di elisoccorso in uso per gli interventi in generale e più specificatamente in ambiente montano od ostile nonché l'utilizzo dei materiali tecnici di riferimento.

Il competente organo formativo del CNSAS-SASA redige apposita documentazione valutativa con attribuzione del giudizio di idoneità o meno nonché del livello di mantenimento posseduto da parte dei sanitari interessati. La documentazione valutativa predetta verrà trasmessa dal Presidente del SASA alla direzione sanitaria di riferimento per l'adozione dei provvedimenti amministrativi interni di pertinenza.

Nel programma di addestramento "alpinistico" va coordinato, in termini contenutistici, quanto previsto dal Capo II, art. 17, punto A) del Capitolato prestazionale vigente, dal Capo 5, punto 5.2 della vigente convenzione con il CNSAS-SASA e dalle prescrizioni imposte dal D.U.V.R.I. redatto in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. soprattutto in merito alla formazione estivo-invernale senza ausilio dell'elicottero.

La direzione del CNSAS-SASA, attraverso una preventiva comunicazione alla competente dirigenza sanitaria per la divulgazione agli interessati, predispone di volta in volta, a secondo dei casi previsti (formazione o verifica periodica dei requisiti tecnico attitudinali), una griglia degli argomenti destinati alla formazione teorico-pratica nonché delle prove tecnico attitudinali da svolgere sulla base della progressiva formazione ricevuta dai sanitari in servizio nelle basi di elisoccorso regionali.

Contenuti di massima del percorso formativo abilitante all'elisoccorso in ambiente ostile:

- 1) Fase teorica generale;
- 2) Addestramento su valanga;
- 3) Addestramento di evacuazione su impianti a fune;
- 4) Addestramento in montagna primaverile-estivo;
- 5) Addestramento in montagna autunnale-invernale;
- 6) Addestramento all'uso corretto dei DPI legati alle operazioni di soccorso ed elisoccorso.

A questo si aggiunge l'addestramento periodico semestrale ricorrente per i piloti, i tecnici di manutenzione e i T.E. previsto dal Capitolato speciale del servizio di elisoccorso.

Hanno validità annuale:



- 2) l'addestramento su valanga (periodo autunno-inverno), suddiviso in parte teorica e pratica;
- 3) l'addestramento di evacuazione su impianti a fune (periodo invernale) suddiviso in parte teorica e pratica.

Hanno validità intercorrente tra un periodo e l'altro:

- 4) l'addestramento in montagna primaverile-estivo, suddiviso in parte teorica e pratica;
- 5) l'addestramento in montagna autunnale-invernale suddiviso in parte teorica e pratica.

La non partecipazione all'addestramento o al relativo recupero comporta la sospensione automatica dal servizio sino all'avvenuta partecipazione al successivo addestramento del medesimo tipo, fatta salva la regolare presenza a tutti gli altri addestramenti.

Il personale sanitario che non ha potuto completare il ciclo completo di addestramento per sfavorevoli condizioni ambientali possono essere inseriti nel servizio di soccorso HEMS e HSAR purché prima dell'inizio della stagione successiva venga effettuato l'addestramento specifico mancante, pena l'esclusione dal servizio di soccorso medesimo.

La verifica periodica di mantenimento dei requisiti tecnico/attitudinali dei sanitari ad operare in ambiente montano ed ostile, sia in condizioni estive che invernali, avviene a cadenza biennale attraverso un corso/verifica obbligatorio sulla base della pregressa formazione ricevuta.

Il competente organo formativo del CNSAS-SASA redige apposita documentazione valutativa con attribuzione del giudizio di idoneità o meno nonché del livello di mantenimento posseduto da parte dei sanitari interessati. La documentazione valutativa predetta verrà trasmessa dal Presidente del SASA alla direzione sanitaria di riferimento per l'adozione dei provvedimenti amministrativi interni di pertinenza.



5.3 Il re-training integrato (tecnico-sanitario)

Docenti: Direttore Medico, Coordinatore Infermieristico, istruttori sanitari, istruttori nazionali CNSAS (SNaTe, SNaMed), esperti società vettore.

Discenti: Personale sanitario. I discenti partecipano in aggiornamento obbligatorio

Contenuti minimi del programma:

1) Formazione annuale:

- addestramento su valanga (periodo autunno-inverno), suddiviso in parte teorica e pratica;
- addestramento di evacuazione su impianti a fune (periodo invernale) suddiviso in parte teorica e pratica.

2) Formazione continua:

- addestramento in montagna primaverile-estivo, suddiviso in parte teorica e pratica;
- addestramento in montagna autunnale-invernale, suddiviso in parte teorica e pratica.



6. Remunerazione del personale in elisoccorso

Preso atto:

- Per il personale medico: dell'art. 14, comma 6, CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria (Parte normativa quadriennio 2002-2005 e parte economica biennio 2002-2003), comma 2, del CCNL integrativo 8 giugno 2000 vigente per la dirigenza medica; disposizioni ACN 23 marzo 2005 e AIR per medici convenzionati dell'emergenza territoriale.
- Per il personale infermieristico: del D.L. 402/2001 (conv. In L. 1/2002), del tariffario Ipasvi (2002), della L. 120/2007 dell'art. 12 del CCNL del personale del comparto del SSN (biennio economico 2008-2009);
- Delle linee regionali di indirizzo di cui alla nota 991/DG12 del 15.01.2009;

Inoltre, l'indennità di volo è una componente della retribuzione spettante al solo personale aeronavigante in ragione dei peculiari rischi legati alle condizioni di lavoro. A proposito l'art. 907 del Codice della Navigazione recita che al personale di volo, oltre alla retribuzione pattuita deve essere corrisposta un'indennità di volo nella misura stabilita [dalle norme corporative e in mancanza] dagli usi. Secondo l'art. 731 C.N. "il personale di volo comprende: a) il personale addetto al comando, alla guida e al pilotaggio di aeromobili; b) il personale addetto al controllo degli apparati e degli impianti di bordo; c) il personale addetto ai servizi complementari di bordo". Di esso non fa quindi parte il personale sanitario.

Compatibilmente con le esigenze dettate dalle risorse del personale, la prestazione del servizio di elisoccorso deve essere prioritariamente e preferibilmente svolto in orario di servizio. In questo caso la retribuzione di risultato è definita dagli accordi sindacali attuativi dell'art. 5 del CCNL dirigenza medica.

Nell'ipotesi di prestazione in orario di servizio, con riferimento al personale medico (e considerazioni estensibili a quello infermieristico), è utile riportare quanto sancito con Sent. 660/2002 dal TAR Emilia Romagna: "Nessuna normativa [...], né il vigente contratto collettivo nazionale, né quelli precedenti dispongono, per il personale che presta servizio in elicottero, integrazioni con finalità compensative del rischio connesso a tale attività. Quanto alla possibilità, contrattualmente prevista (art. 63 CCNL), di incentivare obiettivi ritenuti prioritari (in ipotesi il servizio di elisoccorso) attraverso l'istituto della retribuzione di risultato, va rilevato che, ai sensi dell'art. 5 del contratto 5.12.96, i criteri generali per la definizione della percentuale di risorse da destinare, i criteri di distribuzione e le modalità di attribuzione della retribuzione di risultato, collegata alla realizzazione di obiettivi stabiliti, formano oggetto di contrattazione collettiva decentrata. In nessun caso, quindi, l'Azienda [Sanitaria Locale] potrebbe autonomamente disporre l'attribuzione, ai medici [...] che prestano l'attività di elisoccorso, di una quota dei fondi disponibili per la retribuzione".

Qualora il servizio venga reso fuori dall'orario di lavoro in regime di "prestazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria del SSN (Parte normativa quadriennio 2002-2005 e parte economica biennio 2002-2003) e del comma 5, art. 1, del D.L. 402/01 per la componente infermieristica, visti anche i tariffari Ipasvi, si confermano le remunerazioni già sancite dalla DGR 92/2002.

Il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro. Le relative prestazioni hanno carattere eccezionale e devono rispondere ad effettive esigenze di servizio.

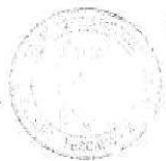


7. Fonti normative

- DPR 27 marzo 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992 e ss.mm.ii. recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza di emergenza";
- le Linee Guida sul Sistema di emergenza sanitaria del Ministro della Sanità n. 1/1996 pubblicate sulla G.U. n. 114 Serie Generale del 17 maggio 1996;
- L.R. 24 dicembre 1996, n. 146 "Norme in materia di programmazione, contabilità, gestione e controllo delle Aziende del Servizio sanitario regionale, in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 568 dell'11 marzo 1998, con la quale è stato attivato, a decorrere dal 18 marzo 1998, il servizio di elisoccorso nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale "118" presso le basi operative di L'Aquila e Pescara, coordinate dalle rispettive Centrali Operative "118";
- DGR n. 92 del 5 marzo 2002 "Servizio di elisoccorso nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale 118 – Adeguamento compensi al personale sanitario";
- Accordo Stato Regioni del 22 maggio 2003 recante "Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza";
- Accordo Stato Regioni 3 febbraio 2005 recante "Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero";
- Legge Regionale n. 5 del 10 marzo 2008 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario Regionale 2008 – 2009" ed in particolare il paragrafo 5.4.1 "Rete emergenza-urgenza";
- Determinazione Dirigenziale DG15/16 dell'1.7. 2008 "Turnazione personale infermieristico presso le basi di elisoccorso di L'Aquila e Pescara – Adozione norme di indirizzo per l'assegnazione del personale";
- l'Allegato 1 del Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 22/03/2011 avente ad oggetto "Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi";
- DCA n. 11/2013 del 20 febbraio 2013 "Rete dell'emergenza-urgenza della Regione Abruzzo e reti IMA-STROKE-POLITRAUMA (trauma maggiore) percorso neurochirurgico" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 20 dicembre 2013 avente ad oggetto "Conferimento incarico all'Azienda USL di Pescara per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di elisoccorso del Servizio Sanitario Regionale della Regione Abruzzo";
- Decreto del Commissario ad Acta n.4 del 27 gennaio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione del Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo" con cui la Azienda USL di Pescara, già stazione appaltante, è individuata quale struttura responsabile degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso connesse;
- DM n. 70 del 20 aprile 2015 Regolamento recante "Definizione degli standard quantitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- DCA n. 58/2015 dell'11.06.2015 "Trasporto perinatale in emergenza (STAM e STEN)";
- Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n. 911/2015, successivamente modificata con Det. Dir. 114/2016 avente ad oggetto l'indizione di una gara di appalto a procedura aperta per la fornitura del servizio medico con elicotteri per operazioni di emergenza (HEMS), eliambulanza (HAA), ricerca e soccorso in montagna (HSAR);



- Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n. 606 del 30.06.2016 ad oggetto "Approvazione dell'aggiudicazione provvisoria e, per l'effetto, aggiudicazione definitiva alla ditta Inaer Aviation Italia S.p.a., dell'appalto mediante procedura aperta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, avente ad oggetto il servizio medico con elicotteri per operazioni di emergenza (HEMS), eliambulanza (HAA), ricerca e soccorso in montagna (HSAR), per la Regione Abruzzo, indetto con Delibera n. 911/2015, come rettificata con Determina Dirigenziale n. 144 del 24.02.2016";
- Capitolato Speciale d'Appalto del vigente servizio medico con elicotteri della Regione Abruzzo, nella parte relativa all'addestramento annuale e formazione del personale (art. 17);
- DCA n. 18/2016 del 08 marzo 2016 "Punti di Primo Intervento - recepimento ed attuazione DM 70/2015 del 02/04/2015";
- DCA n. 55/2016 del 10 giugno 2016 "Piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale 2016 - 2018" e successive modifiche ed integrazioni;
- DCA n. 79/2016 del 21 luglio 2016 "Approvazione Documento tecnico - Riordino della rete ospedaliera - Regione Abruzzo";
- ACN Accordo Collettivo Nazionale MMG ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- AIR Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti tra i medici di medicina generale e il SSN.



La presente copia è conforme all'originale
in un numero di fogli 10 di 20
e ha valore di deposito
presso il Dipartimento per la Salute
e il Benessere della Regione
Pescara, il/...../.....



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA
*SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-
FSE, PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
UNITARIO*

DETERMINAZIONE 15.03.2018, n. DPA011/16
**POR FSE 2014-2020 - Scheda di intervento
n. 25 "Empowerment delle istituzioni locali"
- Piano Operativo FSE 2017-2019 - Asse IV
(OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3,
Azione 11.3.6 - Proroga del termine di
scadenza di "Empowerment delle istituzioni
locali", Avviso pubblico per la concessione
di sovvenzioni per rendere più efficaci i
modelli comunicativi e informativi in
materia di protezione civile, pubblicato sul
BURA Ordinario n. 8 del 21 febbraio 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce,

conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- la Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 180 del 13 marzo 2015 di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 828 del 22 dicembre 2017, recante "Presenza d'atto da parte della Giunta regionale della Decisione di Esecuzione della Commissione C (2017)5838 del 21 agosto 2017, recante: che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la regione Abruzzo in Italia";
- la D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019”;

- la Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017 che approva il Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020;

PREMESSO che:

- in attuazione dell'Intervento n. 25 “Empowerment delle istituzioni locali” del Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui alla D.G.R. n. 526 del 26 settembre 2017, con Determinazione Dirigenziale n. DPA011/05 del 15 febbraio 2018, è stato approvato “Empowerment delle istituzioni locali”, Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni per rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile, con i relativi Allegati;
- il predetto Avviso Pubblico è stato pubblicato nel BURA Ordinario n. 8 del 21 febbraio 2018, nonché nel sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, nella sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo, nel sito URP della Regione Abruzzo e nel portale opencoesione;
- la data di scadenza di presentazione delle candidature è stata fissata al 23 marzo 2018, ossia al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del predetto Avviso sul BURA;

CONSIDERATO che, alla data odierna, è pervenuta una richiesta, da parte del Sindaco del Comune di Avezzano, di proroga del termine di scadenza fissato al 23 marzo 2018, in ragione della difficoltà di addivenire, entro il predetto termine, all'adozione delle delibere consiliari di approvazione della Convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, previste per la partecipazione alla selezione in oggetto, a causa della recente modifica dell'assetto politico amministrativo del Consiglio;

RITENUTO opportuno consentire la partecipazione alla selezione in oggetto anche del Comune di Avezzano, nonché di tutti i Comuni che, per ragioni straordinarie, non riescano ad adottare, pena l'esclusione, le delibere consiliari di approvazione della

Convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, entro il termine del 23 marzo 2018;

RILEVATA, pertanto, la necessità di prorogare, per le ragioni sopra descritte, il termine di scadenza dell'Avviso in oggetto (23.3.2018) di 15 giorni, fissandolo al 7 aprile 2018;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prorogare** alla data del 7 aprile 2018 la scadenza di “Empowerment delle istituzioni locali”, Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni per rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile, pubblicato sul BURA Ordinario n. 8 del 21 febbraio 2018;
2. **di disporre** la pubblicazione immediata del presente provvedimento:
 - sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
 - sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
 - sul sito URP della Regione Abruzzo;
 - sul portale opencoesione;
 - sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elena Sico

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
*SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - RESIDENZIALE
PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO*

DETERMINAZIONE 01.03.2018, n. DPC022/59
D.Lgs 65 del 13.04.2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”.
Avviso “Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici da destinare a Poli per l'infanzia

innovativi". Integrazione ed aggiornamento Determinazione DPC022/10 del 17.01.2018. Riapprovazione dell'Elenco delle istanze non ammissibili e della graduatoria delle istanze ammissibili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (cd "Buona scuola") che all' art. 1, commi 180 e 181, lettera e), prevede l' "istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole per l'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che all'art. 3, comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e "si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali";

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (da qui in avanti MIUR) n. 526 del 28 luglio 2017, sostituito dal D.M. n. 637 del 23.08.2017 con il quale:

- vengono ripartiti i fondi INAIL tra le Regioni ed in particolare alla Regione Abruzzo vengono assegnati € 3.597.824,45 per la realizzazione di Poli per l'infanzia;

- vengono definiti i criteri base per l'acquisizione da parte delle Regioni delle manifestazioni di interesse degli Enti Locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di Poli per l'infanzia innovativi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 588 del 18.10.2017 con la quale è stato approvato l'Avviso recante "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici da destinare a poli per l'infanzia innovativi", per la definizione dei criteri sulla cui base formulare la graduatoria per l'accesso ai fondi INAIL messi a disposizione del MIUR con Decreto n 637 del 23.08.2017;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DPC022/10 del 17.01.2018 con la quale sono stati approvati la graduatoria delle istanze ammissibili nonché l'elenco delle istanze non ammissibili afferenti l'Avviso "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici da destinare a poli per l'infanzia innovativi";

VISTA la determinazione DPC022/43 del 9.02.2018 con la quale, su specifica richiesta formulata dal Comune di Scafa con nota prot. 24623 in data 29.01.2018, per le ragioni ivi indicate si è stabilito di riammettere il comune stesso alla procedura afferente il suddetto Avviso;

DATO ATTO che, sulla base del citato provvedimento dirigenziale, è stata riaperta la procedura ammettendo alla stessa l'istanza del Comune di Scafa prot. 7297 del 18.11.2017, che era pervenuta nei termini ed era stata acquisita agli atti al prot. 294506 del 20.11.2017, ma erroneamente non presa in considerazione in fase di istruttoria per mero disguido documentale;

CONSIDERATO che, a seguito della riapertura del procedimento, il progetto didattico del Comune di Scafa è stato trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale con nota prot. 26056 del 31.01.2018 per il rilascio del favorevole pronunciamento vincolante, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso;

PRESO ATTO del giudizio di congruità dell'U.S.R. espresso con nota 1895 del

14.02.2018, agli atti prot. RA/43984/18 del 14.02.2018;

RICHIAMATE tutte le disposizioni previste in detto avviso in merito alle modalità ed ai limiti per la presentazione delle istanze e per l'ammissibilità delle stesse, nonché tutti i criteri ivi stabiliti per l'attribuzione dei punteggi;

RITENUTO che, sulla base del controllo di ammissibilità e dell'istruttoria dell'istanza formulata dal comune di Scafa, effettuata dal personale dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, rilevabile dalle schede istruttorie conservate agli atti del Servizio risulta necessario:

- aggiornare l'allegato A "Elenco delle Istanze Pervenute", nel quale sono riportate le 17 manifestazioni di interesse pervenute dagli Enti interessati, ivi compresa l'istanza del comune di Scafa;
- riapprovare l'Allegato B "Istanze non Ammissibili", con l'inserimento dell'istanza del comune di Scafa, per le motivazioni indicate nella colonna "Motivo di non ammissione" di detto prospetto;
- riapprovare la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo, Allegato C "Graduatoria delle Istanze Ammissibili", che rimane peraltro inalterata;

VISTA la legge regionale 14.09.1999, n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO che il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è soggetto alla pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni evidenziate in premessa, qui da intendersi integralmente riportate:

- **di prendere atto** dell'integrazione dell'Allegato A "Elenco delle Istanze Pervenute", nel quale sono riportate le 17 manifestazioni di interesse pervenute dagli Enti interessati, precisando che nello stesso è stata ricompresa anche l'istanza del Comune di Scafa;
- **di riapprovare**, sulla base del controllo di ammissibilità e dell'istruttoria effettuato dal personale dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, rilevabile dalle schede istruttorie conservate agli atti del Servizio, l'Allegato B "Istanze non Ammissibili", nel quale risulta ricompresa anche l'istanza del comune di Scafa, per le motivazioni di non ammissibilità indicate nella colonna "Motivo di non ammissione" di detto prospetto;
- **di riapprovare** la graduatoria regionale degli interventi ammissibili a contributo, come riportata nel prospetto allegato alla presente Determinazione denominato Allegato C "Graduatoria delle Istanze Ammissibili";
- **di stabilire** che i citati Allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, la presente determinazione dirigenziale sul BURAT e sul sito web della Giunta Regionale - Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito - Amministrazione aperta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Silvano Binchi

Segue Allegato

ALLEGATO "A" ISTANZE PERVENUTE
alla Det. Dirig. DPC0221_59 del 01/03/2018

**Manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici
da destinare a Poli per l'infanzia innovativi**

Numero istanze	PROV	ENTI	ISTITUZIONI CHE SARANNO TRASFERITE NEL NUOVO POLO				Tipologia intervento con riferimento all'Art. 4 Avviso Pubblico	Importo richiesto
			Tipo di scuola/asilo e ubicazione		Consiste in Anagrafe			
			Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Ubicazione NUOVO POLO			
1	CH	RIPA TEATINA	Scuola dell'infanzia "M. Buonarroti" Via N. Marcone	0690720626	CHAA810017	Ristrutturazione locali precedentemente adibiti ad asilo nido ed ampliamento per accogliere scuola infanzia	1.200.000,00	
2	CH	CASALBORDINO	Asilo nido			Nuovo edificio da adibire ad asilo nido	1.000.000,00	
3	CH	ORTONA	Scuole dell'infanzia Via Gran Sasso, Via Fonte Grande e Via S. Nicola, asilo nido "A. Gramsci" Via T. Berardi	0690580123 0690580128 0690580134	CHAA84201P CHAA841053 CHAA841042		3.050.000,00	
4	CH	SCERNI	Asilo nido "Piccole Tracce" Via Dante Alighieri			Ampliamento del servizio di micro nido comunale	210.000,00	
5	CH	VASTO	Scuola dell'infanzia "G. Spatare" in Via Dante Gabriele Rossetti e asilo nido "La Tana dei cuccioli" in Via Incoronata, 217	0690990735	CHAA83301X	Costruzione nuovo polo scolastico	1.650.000,00	
6	CH	ALTINO	Scuola dell'infanzia in Via Teofilo Patini	0690010054	CHAA80604P	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di edificio scolastico preesistente in disuso per inagibilità	1.200.000,00	
7	CH	LANCIANO	Asilo nido "Il sorriso" in Via Marcianese e "Arcobaleno in Via Donato Villante			Costruzione struttura per asilo nido <u>previa demolizione</u> di edificio preesistente	1.100.000,00	
8	AQ	LUCO DEI MARSÌ	Scuola dell'infanzia "G. Rodari" in Via Alessandro Torlonia	0660510044	AQAA821018	Costruzione edificio in c.a.	570.200,00	
9	AQ	AVEZZANO	Scuola dell'infanzia Via Lago di Scanno	0660660817	AQAA84003Q	Costruzione edificio	1.500.000,00	
10	AQ	SULMONA	Scuola infanzia "M. Montessori" in Via Dalmazia, 34 e "C. Colledi" in Via Mazzini, 2	0660980309 0660980116	AQAA83404D AQAA83405E	Costruzione polo scolastico	948.942,00	
11	AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	Scuola materna in Via Grande	0660880500	AQAA823054	Costruzione nuovo edificio	600.000,00	
12	AQ	CASTEL DI SANGRO	Scuola infanzia in Via Lango Don Dante Rossi e scuola paritaria associata alla FISM "Giammi" in Porta Napoli	0660280062	AQAA83701T	Costruzione nuovo edificio	2.300.000,00	
13	AQ	CELANO	Scuola dell'infanzia "Tribuna" in località Stazione e asilo nido "Michele Casari" Via della Sanità, 1	0660320958	AQAA031065	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di edificio scolastico in Piazza Aia	1.514.477,48	
14	PE	PENNE	Scuola infanzia "G. Vanni" in Via A. Caselli e asilo nido in Via Guido Rossa	0680270081	PEAA82501D	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di attuale asilo nido	1.215.000,00	
15	PE	SCAFA	Asilo nido Decontra - comune di Scalfa	/	/	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di edificio scolastico	1.000.000,00	
16	PE	MONTE SILVANO	Scuola dell'infanzia Colommeta in Via Sanino e asilo nido "Filomena degli Castelli" in Via Foscolo	0680240062	PEAA828022	Costruzione polo scolastico innovativo per ampliamento	600.000,00	
17	TE	TERAMO	Scuola dell'infanzia "Formici Coni" Via Andrea Baffie, 37 e asilo nido "Cocconella" in Via Felice Bernabei	0670410004	TEAA83805A	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> dell'edificio scolastico esistente dichiarato pericoloso	1.355.000,00	

**Manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici
da destinare a Poli per l'infanzia innovativi**

ALLEGATO "B" - Istanze non ammissibili
alla Det. Dirg. DPC022/59 del 01-03-2018

Numero	PROV	ENTI	ISTITUZIONI CHE SARANNO TRASFERITE NEL NUOVO POLO			Ufficiare NUOVO POLO	Tipologia intervento con riferimento all'Art. 4 Avviso Pubblico	Importo richiesto	MOTIVO DI NON AMMISSIONE
			Tipo di scuola/asilo e Ubicazione		Codice Edificio				
1	CH	RIPA TEATINA	Scuola dell'infanzia "M. Buonarroti" Via N. Marcone	0690720626	CHAA810017	Via Marcone, 40	Ristrutturazione locali precedentemente adibiti ad asilo nido ed ampliamento per accogliere Scuola infanzia	1.200.000,00 NON AMMISSIBILE - Tipologia di intervento non contemplato (art. 4 Avviso), finalita non perseguita (art. 1 Avviso), documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
2	CH	CASALBORDINO	Asilo nido			Tra Via del Sole e Via E. Mattei	Nuovo edificio da adibire ad asilo nido	1.000.000,00 NON AMMISSIBILE - Finalita non perseguita (art. 1 Avviso), documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
3	CH	ORTONA	Scuole dell'infanzia Via Gran Sasso, Via Fonte Grande e Via S. Nicola, asilo nido "A. Gramsci" Via T. Berardi	0690580123 0690580128 0690580134	CHAA84201P CHAA841053 CHAA841042	Localita Fontegrande	Nuovo edificio da destinare a polo per l'infanzia innovativo	3.050.000,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
4	CH	SCERNI	Asilo nido "Piccole Tralee" Via Dante Alighieri			Via Dante Alighieri	Ampliamento del servizio di micro nido comunale	210.000,00 NON AMMISSIBILE - Finalita non perseguita (art. 1 Avviso), documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
5	CH	VASTO	Scuola dell'infanzia "G. Spataro" in Via Dante Gabriele Rossetti e asilo nido "La Tana dei cuccioli" in Via Incontra, 217	0690990735	CHAA83301X	Via Dante Gabriele Rossetti, 59	Costruzione nuovo polo scolastico	1.650.000,00 NON AMMISSIBILE - Giudizio di non congruita dell'Ufficio Scolastico Regionale sul progetto didattico (art. 9 Avviso)	
6	CH	ALTINO	Scuola dell'infanzia in Via Teofilo Palini	0690010054	CHAA80604P	Via Nazionale	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di edificio scolastico preesistente in disuso per magliabita	1.200.000,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
7	CH	LANCIANO	Asilo nido "Il sorriso" in Via Marcianese e "Arcobaleno in Via Donato Villante			Via G. Marconi	Costruzione struttura per asilo nido <u>previa demolizione</u> di edificio preesistente	1.100.000,00 NON AMMISSIBILE - Finalita non perseguita (art. 1 Avviso), documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
8	AQ	LUGO DEI MARS	Scuola dell'infanzia "G. Rodari" in Via Alessandro Torlonia	0660510044	AQAA821018	Via Alessandro Torlonia	Costruzione edificio in c.a.	570.200,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
9	AQ	AVEZZANO	Scuola dell'infanzia Via Lago di Scanno	0660606817	AQAA84003Q	Via Pertini	Costruzione edificio	1.500.000,00 NON AMMISSIBILE - Finalita non perseguita (art. 1 Avviso), documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
10	AQ	SULMONA	Scuole infanzia "M. Montessori" in Via Dalmazia, 34 e "C. Collodi" in Via Mazzini, 2	0660980309 0660980116	AQAA83404D AQAA83405E	Via Pola	Costruzione polo scolastico	948.942,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
11	AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	Scuola materna in Via Grande	0660880500	AQAA823054	Via del Pozzo	Costruzione nuovo edificio	600.000,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso), giudizio di non congruita dell'Ufficio Scolastico Regionale sul progetto didattico (art. 9 Avviso)	
12	AQ	CASTEL DI SANGRO	Scuola infanzia in Via Largo Don Dante Rossi e scuola paritaria associata alla FISM "Giannini" in Porta Napoli	0660280062	AQAA83701T	Loc. Piano Cardillo	Costruzione nuovo edificio	2.300.000,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
13	PE	SCAFA	Asilo nido Decontra - comune di Scafa	/	/	Via Celestino V	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di edificio scolastico	1.000.000,00 NON AMMISSIBILE - Finalita non perseguita (art. 1 Avviso), Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	
14	PE	PENNE	Scuola infanzia "G. Vanni" in Via A. Caselli e asilo nido in Via Guido Rossa	0680270081	PEAA82501D	Via Guido Rossa	Costruzione nuovo edificio <u>previa demolizione</u> di attuale asilo nido	1.215.000,00 NON AMMISSIBILE - Documentazione incompleta (art. 7 co. 1 lett. b Avviso)	

**Manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovi edifici
da destinare a Poli per l'infanzia innovativi**

ALLEGATO "C"
GRADUATORIA delle istanze ammissibili
alla Det. Dirig. DPC022/154 del 01.03.2018

Numero istanze	PROV	ENTI	ISTITUZIONI CHE SARANNO TRASFERITE NEL NUOVO POLO				Utilizzazione NUOVO POLO	AREA DI PROPRIETA' individuata in catasto		Tipologia intervento con riferimento all'Art. 4 Avviso Pubblico	N. Alunni iscritti nella SCUOLA MATERNA n.s. 2017-2018	N. bambini iscritti nell'asilo nido/micro nido n.s. 2017-2018	N. Alunni iscritti n.s. 2017-2018	Lato di attesa asili nido / micro-nido	Classificazione storica	NUMERO CONFINI ORGANIZZATI IN FORMA ASSOCIATA	ENTITA' LOCAZIONE PASSIVA IN CASO DI DIMISSIONE	PUNTEGGIO				Importo RICHIESTO	PARERE proferito dal/locale SCOLASTICO REGIONALE
			Tipologia di scuola e Ubicazione	Comite in Amministrativo	Codice Edificio	Codice scuola /scuole		Foglio	Particella									N. Alunni iscritti n.s. 2017-2018	Lato di attesa asili nido / micro-nido	Numero Comuni in forma associata	Classificazione storica		
1	AO	CELANO	Scuola dell'infanzia "Tribuna" in località Stazione e asilo nido "Vialele Cerasi" Via della Santi, 1	0666320958	AQA081065	Piazza Ala	13	701, 5357, 5358, 2659	Costruzione nuovo edificio previa demolizione di edificio scolastico in Piazza Ala	73	40	113	52	1	18.000,00	6	9	10	25	1.514.477,48	MOLTO CONGRUO		
2	TE	TERAMO	Scuola dell'infanzia "Pompeo Coni" Via Andrea Baffie, 37 e asilo nido "Cocemella" in Via Felice Bernabei	0676410004	TEAA8305A	Via A. Baffie, 37	66	648, 698	Costruzione nuovo edificio previa demolizione dell'edificio scolastico esistente dichiarato pericoloso	55	40	95	2	2	0,00	3		10	13	1.355.000,00	SUFFICIENTEMENTE CONGRUO		
3	PE	MONTESILVANO	Scuola dell'infanzia Colometti in Via Sammo e asilo nido "Flomena degli Castelli" in Via Fessolo	0680240002	PEAA82022	Via Almirante	6	26, 2513, 2524, 2708	Costruzione polo scolastico per ampliamento	79	25	104	3	3	17.843,64	6		5	11	600.000,00	SUFFICIENTEMENTE CONGRUO		
																					tot.	3.469.477,48	

*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITÀ ESTRATTIVE*

DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPC023/20
Affidamento della Concessione per lo sfruttamento dell'Acqua Minerale "Valle Reale" nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis. Ammissione degli Operatori economici concorrenti e nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e per le finalità riportate in premessa e che qui s'intendono interamente riportati:

1. **di ammettere** alla successiva fase competitiva per "l'Affidamento della Concessione di Acque Minerali Valle Reale nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis", gli operatori economici concorrenti:
 - Gran Guizza S.p.A.
 - Santa Croce S.r.l.
2. **di nominare**, quali Componenti la Commissione giudicatrice per il proseguimento delle procedure di gara per l'"Affidamento della Concessione di Acque Minerali Valle Reale nei Comuni di Popoli e S. Benedetto in Perillis" di cui all'oggetto, i sottoelencati dipendenti regionali:
 - Dott. Domenico Orlando - Cat. D - Funzionario Esperto Tecnico del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Gestione Rifiuti;
 - Geom. Bruno Baldonero - Cat. D - Funzionario Esperto Tecnico del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Opere marittime e Acque Marine;
 - Ing. Silvio Iervese - Cat. D - Funzionario Esperto tecnico Ingegnere del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Genio Civile di Pescara;

- Ing. Mauro Antonello Tursini - Dirigente del Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale, HTA - Dipartimento Salute e Welfare;
 - Dott.ssa Iris Flacco, Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive con funzioni di Presidente di Commissione;
3. **di precisare** che, in ottemperanza alla D.R.G. 131/2015, ai componenti della Commissione non compete alcun compenso e che nessun onere graverà sul bilancio regionale;
 4. **di disporre** l'insediamento della Commissione il 16 marzo 2017 alle ore 9:30 e la prevista seduta pubblica il medesimo giorno alle ore 11:30, presso la sala Riunioni del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive situati in Via Catullo n. 2 - 5° Piano, Pescara;
 5. **di disporre** la trasmissione di copia della presente Determinazione:
 - via PEC, agli operatori economici concorrenti Gran Guizza S.p.A. e Santa Croce S.r.l.;
 - al personale nominato per la Commissione;
 6. **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione:
 - per estratto, sul BURAT di Regione Abruzzo;
 - sul sito web istituzionale di Regione Abruzzo, nelle preposte Sezioni.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PROMOZIONI DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 23.02.2018, n. DPD019/08
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione - trascinati- 1995-2000 - ai sensi dell'ex Reg CEE 2078/92. Liquidazione relativa alle domande di aggiornamento presentate per l'annualità 2017. Trasmissione elenco

beneficiari all'AGEA - Elenco regionale n° 01 /2017 prot. AGEA.ASR.2018.0175888.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

1. **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa:
 - Elenco regionale n° 1/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0175888 – Capolista: Castellini Nicola, ultimo della lista: Suriani Enzo, per un importo complessivo di € 18.797,55 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Chieti competente per territorio e relative alle conferme d'impegno Misura "F" – Annualità 2017;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
3. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul Portale Web del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
4. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°33, sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

DETERMINAZIONE 23.02.2018, n. DPD019/09
Reg. (UE) n.1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e D.M. n. 5927/2017 con relativo allegato. Revoca riconoscimento O.P. RIM-FRUIT Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in - 66030-San Vito Chietino (CH), Località Sant'Apollinare-Via Del Mare, 26 - cod. IT 377.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di revocare** il riconoscimento all'OP Rim-Fruit Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -66030- San Vito Chietino (CH) Località S. Apollinare-Via Del Mare, 26 – cod. IT 377, P. IVA n. 02148690692, concesso con Determinazione Dirigenziale n. DH4/199 del 03/12/2007, ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/96 art. 11, a partire dal 01/01/2018;
- **di non procedere** al recupero delle somme percepite e/o da percepire dall'OP "Rim- Fruit" Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -66030- San Vito Chietino (CH) Località S. Apollinare-Via Del Mare, 26 – cod. IT 377, P. IVA n. 02148690692,;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al MI.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P. interessata;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare**, altresì, la presente determinazione, ai sensi del Dlgs. n. 33/2013 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n.97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito istituzionale della Regione Abruzzo sezione "Amministrazione trasparente";

Il presente provvedimento è definitivo, avverso allo stesso è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Allegati:

- richiesta dell'O.P. Rim-Fruit di rinuncia al riconoscimento;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/13
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del
17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale
2014-2020. Impegni derivanti dal PSR 2007
-2013-trascinamenti— ex - Misura 214 -
Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) -
Sostegno all'agricoltura biologica, integrata
e salvaguardia degli ambienti a pascolo -
Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA
relativo alle domande di aiuto/pagamento
per l'annualità 2017. Elenco regionale n°
2/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0176916.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 2/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0176916 - Capolista: "Alinovi Giancarlo" ultimo della lista: "Valentini Laura", per un importo complessivo di € 246.971,68, redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti, Pescara e Teramo, competenti per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualità 2017;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- di pubblicare** il presente atto sul sito internet:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura
nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/14
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del
17/12/2013 Programma di Sviluppo Rurale
2014-2020. Impegni derivanti dal PSR 2007
-2013-trascinamenti— ex - Misura 214 -
Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) -
Sostegno all'agricoltura biologica, integrata
e salvaguardia degli ambienti a pascolo -
Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA
relativo alle domande di aiuto/pagamento
per l'annualità 2016. Elenco regionale n°
8/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0176952.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 8/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0176952 - Capolista: "CArosella Maria Teresa" ultimo della lista: "Core Giuseppe", per un importo complessivo di € 23.936,19, redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti, Pescara e Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualità 2016;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- di pubblicare** il presente atto sul sito internet:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura
nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/15
Reg.(CE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n. 1698/05 - Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2014. Elenco regionale n° 19/2014 prot. AGEA.ASR.2018.0176972.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 19/2014 prot. AGEA.ASR.2017.0176972 - Capolista: " Mezzacapo Nicoletta" ultimo della lista: "Mezzacapo Nicoletta", per un importo complessivo di € 1.908,30 redatto sulla base dell' elenco trasmesso dallo STA di Chieti, competente per territorio e relativo alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualita' 2014;
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale

dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/35
Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla CAPO Società Cooperativa Agricola p.a., con sede legale in Via Modena n. 484 - 65019 Pianella (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di confermare** in via definitiva il riconoscimento, concesso con Determinazione n. DPD27/19 del 30 gennaio 2015 e Determinazione n. DPD/267 del 15 febbraio 2018, della CAPO Società Cooperativa Agricola p.a., con sede legale in Via Modena n. 484 - 65019 Pianella (PE) P.IVA 00192790681 CUAA 80003470681, quale "Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola", ai sensi del Reg. (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 nonché del Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018;
- **di dare atto** che il mantenimento del riconoscimento è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi, nonché al mantenimento di tutti i requisiti e condizioni prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, pena la sospensione o revoca del riconoscimento stesso;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione, all'Ufficio PIUE V - Ortofrutta e olio di oliva, all'AGEA - Ufficio Domanda Unica e OCM e alla

CAPO Soc. Coop. Agr. p.a. con sede in Pianella (PE);

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a meri fini notiziali, sul BURAT nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" Determina Dirigenziale DPD019/35 /2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE – DPD019
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO PSR

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 611/2014, Reg. (UE) n. 615/2014, Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma riconoscimento "Organizzazione di Produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola:

Organizzazione di Produttori: CAPO Società Cooperativa Agricola p.a.

Sede legale: Via Modena 484, – 650190 PIANELLA (PE) - CF: 80003470681 - P.IVA: 00192790681

RAPPORTO INFORMATIVO

Il sottoscritto Per. Agr. Carmine Del Pittore tecnico istruttore;

VISTO il Regolamento (UE) n.1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo all' organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (UE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 152 "Organizzazioni di produttori, 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del suddetto regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 611 della Commissione dell'11.03 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio inerente i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, il comma 2 che recita "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività."

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

Organizzazione Produttori – Rapporto Informativo



VISTI, in particolare, i seguenti articoli del succitato decreto ministeriale:

- l'art. 2 "Autorità competenti per il riconoscimento delle O.P. e delle A.O.P.";
- l'art. 3 "Requisiti generali delle organizzazioni di produttori";
- l'art. 4 "Requisiti specifici per il riconoscimento delle O.P.";
- l'art. 10 "Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri";
- l'art. 13 "Disposizioni finali e transitorie";

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" nonché il Decreto Dipartimentale n. 27 del 09 gennaio 2018, ed il Decreto Dipartimentale n. 513 del 26 gennaio 2018, di proroga dei termini fissati dal DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

VISTA la circolare Agea Coordinamento Prot. n. 0096397 del 15 dicembre 2017 recante "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – Servizi di supporto alla gestione della base associativa";

DATO ATTO che, come da visura SIAN, la OP **Organizzazione di Produttori Olivicoli: CAPO Società Cooperativa Agricola p.a.** ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, dalla quale risulta la seguente situazione:

- Numero soci validazione al 19/01/2018: n. **9780**;
- Superficie olivetata validazione al 19/01/2018: ha **7649,0051**;

VISTA la nota del Servizio Promozione delle Filiere – DPD019 Prot. N. 472 del 02.01.2018 con la quale, nelle more dell'effettuazione di un sopralluogo tecnico-amministrativo presso la sede legale/operativa della OP finalizzato alla verifica della presenza/mantenimento dei requisiti e dei parametri previsti nonché dell'approvazione di nuove disposizioni normative in materia, è stato richiesto l'invio di documentazione a supporto delle suddette verifiche (eventuale copia Atto costitutivo e Statuto se modificato, copia verbali assemblea e CdA relativi all'anno 2017, elenco aggiornato dei soci ovvero aggiornamento base a sistema SIAN, copia ultimo bilancio approvato con nota integrativa A1) nonché dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alla consistenza organizzativa dell'OP, la disponibilità di strutture, impianti ed attrezzature e del VPC totale e proveniente dai soci per l'anno 2017);

VISTA la nota PEC del 12.01.2018, acquisita al protocollo regionale al N. RA/0009557/1/ del 15.01.2018 con la quale il Sig. DI GIANDOMENICO Luigi, nato a Alanno (PE) il 29/01/1955 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli: **CAPO Società Cooperativa Agricola p.a.** ha inviato la seguente documentazione:

1. dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 46 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000, da cui si rilevano i seguenti dati:

- elenco soci conforme a quanto riportato sul libro soci ed aggiornamento base associativa;

Organizzazione Produttori – Rapporto Informativo



- consistenza organizzativa ed operativa;
 - valore della produzione commercializzata direttamente dalla OP;
2. bilancio e nota integrativa anno 2016;
 3. verbali del CdA;
 4. copia documento passaporto numero YA4432101 rilasciato dalla Prefettura di Pescara in data 18/01/2013, valida fino al 17 gennaio 2023, del rappresentante legale DI GIANDOMENICO Luigi, nato a Alanno (PE) il 29/01/1955 e residente a Bolognano (PE) in via Santa Liberata, 4,
- VISTA** altresì la nota PEC del 14/02/2018, acquisita agli atti con Prot. n. RA 0044596/18 del 15 febbraio 2018, con la quale sono state rimesse le dichiarazioni relative ai quantitativi di prodotto commercializzato, determinato con le modalità previste dall'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2918, nonché alla conformità dello statuto agli artt. 152 e 153 del reg. UE n. 1308/2013;
- VISTA** inoltre la nota PEC del 01.03.2018, acquisita al protocollo regionale al N. RA/0060372/18 in pari data, con la quale la CAPO ha trasmesso l'elenco delle fatture emesse nel corso del 2017 relative alla vendita del prodotto ceduto/conferito dai propri soci, pari a complessivi € 371.242,69;
- VISTA** infine la nota PEC del 02.03.2018, acquisita al protocollo regionale al N. RA/0061859/18 in pari data, con la quale sono state trasmesse le fatture e copie scontrini richiesti, risultati conformi con quanto riportato sui mastrini;
- DATO ATTO** che il numero dei produttori olivicoli associati validato a sistema SIAN è pari 9.780, superiore a quanto fissato dall' articolo 4 – comma 1, lettera b) Tabella 1 (allegato A) del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione resa disponibile dalla OP e dalla relativa istruttoria amministrativa (*Check-list di controllo allegata*), risulta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento del riconoscimento di cui al Decreto Ministeriale n. 617/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria amministrativa effettuata:

- di confermare, in via definitiva, il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola l'**Organizzazione di Produttori Olivicoli: CAPO Società Cooperativa Agricola p.a.** con sede legale a Pianella (PE) – Via Modena, 484 – CF: **80003470681** - P.IVA: **00192790681**, quale organizzazione di produttori del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

PROPONE

- la conferma definitiva del riconoscimento quale "Organizzazione di produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018 – articoli 4 e 13, della **Organizzazione di Produttori Olivicoli CAPO Società Cooperativa Agricola p.a.** con sede legale in a Pianella (PE) – Via Modena, 484 – CF: **80003470681** P.IVA: **00192790681**

- Pescara, 05 marzo 2018

Il Tecnico Istruttore

Giuseppe del S. Russo





GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" alla Determina Dirigenziale DPD019/35/2018

CHECK-LIST DI CONTROLLO

PROCEDURA DI CONFERMA RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI SETTORE OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA DI CUI AL REG. (UE) N.1308/2013, AL D.M. N.617/2018.

A . DATI IDENTIFICATIVI

Organizzazione Produttori	CAPO
Forma Societaria	Società Cooperativa Agricola p.a.
Data Costituzione	25 gennaio 2015 - Stefano Anzideo Notaio in Pianella (repertorio 482 Raccolta 346 – registrato a Pescara il 28 gennaio 2015 n.1034 serie 1T)
Codice Fiscale - Partita IVA	80003470681 - 00192790681
Iscrizione Rea CCIAA	49200 PE
Sede legale – Sede operativa	Via MODENA, 484 – 65019 - PIANELLA (PE)
Prodotti	Olio di oliva

B. VERIFICA REQUISITI GENERALI

Atto costitutivo e statuto conformi agli artt. 152 e 153 del REG. (CE) 1308/2013 - Art. 3, comma 1, lettere a) e b) del DM n. 617 del 13 febbraio 2018		
1. La forma giuridica è conforme a quanto previsto dall'Art.3, c.2 del DM n. 617/2018	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.a La persona giuridica è costituita da produttori del settore che dimostrano di avere attivo il fascicolo aziendale, con una superficie olivetata iscritta a fascicolo	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2.b La base sociale è costituita prevalentemente da produttori che nel biennio precedente non siano stati censiti nel SIAN come soci di altre OP	<input checked="" type="checkbox"/>	NO



2.c La base sociale è costituita da produttori del settore che controllano la società secondo regole statutarie che garantiscono il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese	SI	NO
2.d Lo statuto persegue una finalità specifica che includa almeno uno degli obiettivi specifici indicati alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Regolamento, nonché, ma non in modo obbligatorio, altre attività coerenti con le misure di cui al Regolamento (CE) 611/2014, articolo 3);	SI	NO
2.e Lo statuto include come obiettivo specifico della propria attività il punto ii., di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	SI	NO
2.f Lo statuto prevede le previsioni minime relativamente ai propri soci	SI	NO
2.g Lo statuto o il regolamento interno prevede le procedure e le regole elencate all'art. 153, paragrafo 2 del Regolamento (UE), con particolare riferimento alle modalità di cessione e/o conferimento del prodotto dei soci	SI	NO

C. VERIFICA REQUISITI SPECIFICI

Le persone giuridiche che chiedono la riconferma come "organizzazione di produttori" devono dimostrare di possedere i requisiti di cui all'Art. 4, commi 1 e 2, così come specificato dall'Art. 13, comma 2 del DM n. 617 del 13 febbraio 2018 (anno di regime 2017)		
1.a Dimostrazione che il numero di produttori aderenti con fascicolo aziendale, come da validazione SIAN, è superiore a quello minimo (n. 100) di cui alla Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2918. <i>Verificare attraverso il dato validato e fornito da AGEA-SIAN.</i>	SI	NO
1.b Dimostrazione che il valore minimo della produzione commercializzata, proveniente dalle superfici olivetate della base sociale della O.P., comprensivo della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche (art. 4 comma 4 del DM), è almeno pari al valore indicato nella Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2018 (€ 200.000,00). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati relativi alle quantità di prodotto commercializzato (dati AGEA) e del prezzo medio (ISMEA).</i>	SI	NO
2. Dimostrazione che la propria base sociale, nel suo complesso, ha ceduto o conferito alla O.P. una quota – espressa in volume – non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento della O.P., come dichiarata da AGEA. Detta quota è determinata con le modalità di calcolo di cui all'art. 4 comma 4 (commercializzazione diretta da parte della O.P. e quella indiretta ossia commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati resi disponibili da AGEA relativi alla totale della produzione specifica di riferimento della OP.</i>	SI	NO



<p>3. Dimostrazione che almeno il 51% della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.</p> <p><i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla OP (ed eventuale nota integrativa al bilancio - A1).</i></p>	SI	NO
<p>4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, contenente le seguenti informazioni:</p> <p>Quantità e tipologia di prodotto</p> <p>a. Prospetto del volume della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018;</p> <p>b. Prospetto del valore della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018.</p> <p><i>La OP ha ottenuto nel 2017 una VPC diretta superiore al minimo stabilito, come si evince dai mastrini e relative fatture/scontrini (€ 371.242,69). Per la produzione specifica di riferimento i dati AGEA riportano: (Olive: 3.048.698,500 Kg - Olio sfuso: 454.885,226 Kg).</i></p>	SI	NO

NB. In fase di controllo, devono essere verificati i seguenti elementi:

- La **commercializzazione diretta** da fatture della OP che riportano il quantitativo e valore del ceduto;
- La **commercializzazione da parte dei soci produttori** rilevata da scontrini fiscali o fatture di vendita degli stessi ed ogni altro documento teso ad attestare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4. Nel caso di utilizzo del prodotto in attività connesse, il socio deve dimostrare l'esistenza di tali attività e la relativa congruità rispetto ai volumi dichiarati. In caso di conferimento/vendita di olive, il coefficiente di trasformazione in olio sarà quello definito sulla base di informazioni rese disponibili da AGEA.

<p>5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che illustra l'organizzazione della persona giuridica, nella quale si descrive:</p> <p>a. la struttura amministrativa (con le informazioni sulla sede e sulle sedi operative, personale, gestione e tenuta della contabilità);</p> <p>b. la struttura tecnica dell'OP (locali e magazzini, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto).</p>	SI	NO
--	----	----

EVENTUALI ANNOTAZIONI:

Luogo e data: Pescara, 05 marzo 2018

Il funzionario istruttore

Luca M. S. [Signature]

Visto: Il Responsabile dell'Ufficio

[Signature]



DETERMINAZIONE 05.03.2018, n. DPD019/36
Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma definitiva del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla Abruzzo OLEUM Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Piazza Alessandrini n. 25 - 65127 Pescara (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di confermare** in via definitiva il riconoscimento, concesso con Determinazione n. DPD27/18 del 30 gennaio 2015 e Determinazione n. DPD/269 del 15 febbraio 2018, della ABRUZZO OLEUM Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Piazza Alessandrini n. 25 - 65127 Pescara (PE). P.IVA 02502450691 CF 02502450691, quale "Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola", ai sensi del Reg. (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 nonché del Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018;
- **di dare atto** che il mantenimento del riconoscimento è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi, nonché al mantenimento di tutti i requisiti e condizioni prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, pena la sospensione o revoca del riconoscimento stesso;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione, all'Ufficio PIUE V - Ortofrutta e olio di oliva, all'AGEA - Ufficio Domanda Unica e OCM e alla Abruzzo Oleum Soc. Coop. Agr. con sede in Pescara (PE);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, a meri fini notiziali, sul BURAT nonché nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" alla Determina Dirigenziale DPD019/36 /2018

CHECK-LIST DI CONTROLLO

PROCEDURA DI CONFERMA RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI SETTORE OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA DI CUI AL REG. (UE) N.1308/2013, AL D.M. N.617/2018.

A .DATI IDENTIFICATIVI

Organizzazione Produttori	Abruzzo OLEUM
Forma Societaria	Società Cooperativa Agricola
Data Costituzione /Modifica	10 dicembre 2014 - Stefano Anzideo Notaio in Pianella (Repertorio n. 434 Raccolta n. 315 – registrato a Pescara il 24.12.2014 al n.12479 serie 1T) 13 luglio 2017 – Donatella Quartuccio Notaio in Pescara (Repertorio N. 49795 Raccolta N. 17945)
Codice Fiscale - Partita IVA	02502450691 - 02502450691
Iscrizione Rea CCIAA	161370-PE
Sede legale – Sede operativa	PIAZZA ALESSANDRINI, 25 – 65127 - PESCARA
Prodotti	Olio di oliva

B. VERIFICA REQUISITI GENERALI

Atto costitutivo e statuto conformi agli artt. 152 e 153 del REG. (CE) 1308/2013 - Art. 3, comma 1, lettere a) e b) del DM n. 617 del 13 febbraio 2018		
1. La forma giuridica è conforme a quanto previsto dall'Art.3, c.2 del DM n. 617/2018	SI	NO
2.a La persona giuridica è costituita da produttori del settore che dimostrano di avere attivo il fascicolo aziendale, con una superficie olivetata iscritta a fascicolo	SI	NO
2.b La base sociale è costituita prevalentemente da produttori che nel biennio precedente non siano stati censiti nel SIAN come soci di altre OP	SI	NO



2.c La base sociale è costituita da produttori del settore che controllano la società secondo regole statutarie che garantiscono il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese	SI	NO
2.d Lo statuto persegue una finalità specifica che includa almeno uno degli obiettivi specifici indicati alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Regolamento, nonché, ma non in modo obbligatorio, altre attività coerenti con le misure di cui al Regolamento (CE) 611/2014, articolo 3);	SI	NO
2.e Lo statuto include come obiettivo specifico della propria attività il punto ii., di cui alla lettera c) del paragrafo 1 dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	SI	NO
2.f Lo statuto prevede le previsioni minime relativamente ai propri soci	SI	NO
2.g Lo statuto o il regolamento interno prevede le procedure e le regole elencate all'art. 153, paragrafo 2 del Regolamento (UE), con particolare riferimento alle modalità di cessione e/o conferimento del prodotto dei soci	SI	NO

C. VERIFICA REQUISITI SPECIFICI

Le persone giuridiche che chiedono la riconferma come "organizzazione di produttori" devono dimostrare di possedere i requisiti di cui all'Art. 4, commi 1 e 2, così come specificato dall'Art. 13, comma 2 del DM n. 617 del 13 febbraio 2018 (anno di regime 2017)		
1.a Dimostrazione che il numero di produttori aderenti con fascicolo aziendale, come da validazione SIAN, è superiore a quello minimo (n. 100) di cui alla Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2918. <i>Verificare attraverso il dato validato e fornito da AGEA-SIAN.</i>	SI	NO
1.b Dimostrazione che il valore minimo della produzione commercializzata, proveniente dalle superfici olivetate della base sociale della O.P., comprensivo della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche (art. 4 comma 4 del DM), è almeno pari al valore indicato nella Tabella 1 (Allegato A) del DM n. 617/2018 (€ 200.000,00). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati relativi alle quantità di prodotto commercializzato (dati AGEA) e del prezzo medio (ISMEA).</i>	SI	NO
2. Dimostrazione che la propria base sociale, nel suo complesso, ha ceduto o conferito alla O.P. una quota – espressa in volume – non inferiore al 25% della produzione specifica di riferimento della O.P., come dichiarata da AGEA. Detta quota è determinata con le modalità di calcolo di cui all'art. 4 comma 4 (commercializzazione diretta da parte della O.P. e quella indiretta ossia commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche). <i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla O.P. e dai dati resi disponibili da AGEA relativi alla totale della produzione specifica di riferimento della OP.</i>	SI	NO



<p>3. Dimostrazione che almeno il 51% della produzione commercializzata - espressa in valore - direttamente dalla O.P. proviene dalle superfici olivetate della propria base sociale.</p> <p><i>Verificare sulla base di quanto dichiarato dalla OP (ed eventuale nota integrativa al bilancio - A1).</i></p>	SI	NO
<p>4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, contenente le seguenti informazioni: Quantità e tipologia di prodotto a. Prospetto del volume della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018; b. Prospetto del valore della produzione commercializzata, comprensiva della quota di prodotto commercializzata direttamente dai propri soci produttori, persone fisiche e giuridiche, di cui all'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2018.</p> <p><i>La OP nel 2017 ha ottenuto una VPC diretta (€ 99.381,04) ed indiretta (€ 611.985,80) superiore a quanto stabilito, come da fatture presentate. Per la produzione specifica di riferimento i dati AGEA riportano: (Olive: 2.959.017,000 Kg - Olio sfuso: 455.573,131 Kg).</i></p>	SI	NO

NB. In fase di controllo, devono essere verificati i seguenti elementi:

- La **commercializzazione diretta** da fatture della OP che riportano il quantitativo e valore del ceduto;
- La **commercializzazione da parte dei soci produttori** rilevata da scontrini fiscali o fatture di vendita degli stessi ed ogni altro documento teso ad attestare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4. Nel caso di utilizzo del prodotto in attività connesse, il socio deve dimostrare l'esistenza di tali attività e la relativa congruità rispetto ai volumi dichiarati. In caso di conferimento/vendita di olive, il coefficiente di trasformazione in olio sarà quello definito sulla base di informazioni rese disponibili da AGEA.

<p>5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che illustra l'organizzazione della persona giuridica, nella quale si descrive:</p> <p>a. la struttura amministrativa (con le informazioni sulla sede e sulle sedi operative, personale, gestione e tenuta della contabilità);</p> <p>b. la struttura tecnica dell'OP (locali e magazzini, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale coinvolto).</p>	SI	NO
--	----	----

EVENTUALI ANNOTAZIONI:

Luogo e data: Pescara, 05 marzo 2018



Il funzionario istruttore

[Handwritten signature]

Visto: Il Responsabile dell'Ufficio

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" Determina Dirigenziale DPD019/36 /2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE – DPD019
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO PSR

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 611/2014, Reg. (UE) n. 615/2014, Decreto Ministeriale n. 617/2018. Conferma riconoscimento "Organizzazione di Produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola:

Organizzazione di Produttori Olivicoli: Abruzzo OLEUM Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Piazza Alessandrini, 25 – 65127 PESCARA – CF: 02502450691 - P.IVA: 02502450691

RAPPORTO INFORMATIVO

Il sottoscritto Per. Agr. Carmine Del Pittore tecnico istruttore;

VISTO il Regolamento (UE) n.1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo all' organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (UE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI gli artt. 152 "Organizzazioni di produttori, 153 "Statuto delle organizzazioni di produttori" e 154 "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori" del succitato regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 611 della Commissione dell'11.03 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europe e del Consiglio inerente i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'art. 7 "Selezione e approvazione dei programmi di attività" del suddetto regolamento, il comma 2 che recita "Ciascuna organizzazione beneficiaria riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 può presentare, entro una data stabilita dallo Stato membro e comunque entro il 15 febbraio di ogni anno, una domanda di approvazione per un unico programma di attività."

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di sostegno dell'olio di oliva e delle olive da tavola

VISTO il Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018, recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";



VISTI, in particolare, i seguenti articoli del succitato decreto ministeriale:

- l'art. 2 "Autorità competenti per il riconoscimento delle O.P. e delle A.O.P.";
- l'art. 3 "Requisiti generali delle organizzazioni di produttori";
- l'art. 4 "Requisiti specifici per il riconoscimento delle O.P.";
- l'art. 10 "Controllo sulla permanenza dei requisiti e dei parametri";
- l'art. 13 "Disposizioni finali e transitorie";

VISTO il Decreto ministeriale n. 7143 del 12 dicembre 2017, "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" nonché il Decreto Dipartimentale n. 27 del 09 gennaio 2018, ed il Decreto Dipartimentale n. 513 del 26 gennaio 2018, di proroga dei termini fissati dal DM n. 7143/2017;

VISTO l'Art. 5, comma 7 del DM n. 7143 del 12 dicembre 2017 che recita: "Ai fini della partecipazione al finanziamento comunitario, le organizzazioni beneficiarie devono aggiornare la base sociale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio di ciascun periodo triennale.";

VISTA la circolare Agea Coordinamento Prot. n. 0096397 del 15 dicembre 2017 recante "Riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – Servizi di supporto alla gestione della base associativa";

DATO ATTO che, come da visura SIAN, la OP **Organizzazione di Produttori Olivicoli ABRUZZO OLEUM Società Cooperativa Agricola** ha provveduto all'aggiornamento della propria base associativa, dalla quale risulta la seguente situazione:

- Numero soci validazione al 19/01/2018: n. **10.359**;
- Superficie olivetata validazione al 19/01/2018: ha **9.312,8348**;

VISTA la nota del Servizio Promozione delle Filiere – DPD019 Prot. N. 472 del 02.01.2018 con la quale, nelle more dell'effettuazione di un sopralluogo tecnico-amministrativo presso la sede legale/operativa della OP finalizzato alla verifica della presenza/mantenimento dei requisiti e dei parametri previsti nonché dell'approvazione di nuove disposizioni normative in materia, è stato richiesto l'invio di documentazione a supporto delle suddette verifiche (eventuale copia Atto costitutivo e Statuto se modificato, copia verbali assemblea e CdA relativi all'anno 2017, elenco aggiornato dei soci ovvero aggiornamento base a sistema SIAN, copia ultimo bilancio approvato con nota integrativa A1) nonché dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alla consistenza organizzativa dell'OP, la disponibilità di strutture, impianti ed attrezzature e del VPC totale e proveniente dai soci per l'anno 2017);

VISTE le note PEC:

- del 12/01/2018, acquisita al protocollo regionale al N. RA/0008858/18 in pari data;
- del 01/02/2018, acquisita al protocollo regionale al N. RA/0031330/18 del 02.02.2018;
- del 14/02/2018, acquisita agli atti con Prot. n. RA 0044515/18 del 15 febbraio 2018, con le quali il Sig. DI MASSIMO Luciano, nato a Moscufo (PE) il 02/07/1968 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli **Abruzzo OLEUM Società Cooperativa Agricola** ha inviato la seguente documentazione:



1. dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 46 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000, da cui si rilevano i seguenti dati:
 - elenco soci conforme a quanto riportato sul libro soci ed aggiornamento base associativa;
 - consistenza organizzativa ed operativa;
 - valore della produzione commercializzata direttamente dalla OP;
2. bilancio e nota integrativa anno 2016;
3. verbali del CdA;
4. copia documento di identità numero AV 5195086 rilasciato dal comune di Moscufo (PE) in data 06/10/2014, valida fino al 02 luglio 2024, del rappresentante legale Presidente Sig. DI MASSIMO Luciano, nato a Moscufo (PE) il 2 luglio 1968 e ivi residente in c/da S. Maria, 32;

VISTA altresì la documentazione acquisita dal Servizio in data 22.02.2018 relativa ai quantitativi di prodotto commercializzato, determinato con le modalità previste dall'art. 4, comma 4 del DM n. 617/2918, nonché alla conformità dello statuto agli artt. 152 e 153 del reg. UE n. 1308/2013;

DATO ATTO che il numero dei produttori olivicoli associati validato a sistema SIAN è pari 10.359, superiore a quanto fissato dall' articolo 4 – comma 1, lettera b) Tabella 1 (allegato A) del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione resa disponibile dalla OP e dalla relativa istruttoria amministrativa (*Check-list di controllo allegata*), risulta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento del riconoscimento di cui al Decreto Ministeriale n. 617/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base dell'istruttoria amministrativa effettuata:

- di confermare in via definitiva il riconoscimento quale Organizzazione dei Produttori del settore dell'olio di oliva e oliva da tavola l'**Organizzazione di Produttori Olivicoli: ABRUZZO OLEUM Società Cooperativa Agricola**, con sede legale a Pescara in Piazza Emilio Alessandrini, 25 – CF: **02502450691** - P.IVA: **02502450691**, quale organizzazione di produttori del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018;

PROPONE

- la conferma definitiva del riconoscimento quale "Organizzazione di produttori" del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, art. 152 e del Decreto Ministeriale n. 617/2018 – articoli 4 e 13, della **Organizzazione di Produttori Olivicoli: ABRUZZO OLEUM Società Cooperativa Agricola**, con sede legale a Pescara – Piazza Emilio Alessandrini, 25 – CF: **02502450691** - P.IVA: **02502450691**;

Pescara, 05 marzo 2018



Il Tecnico Istruttore

Gianni Felici

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST*

**DETERMINAZIONE 06.03.2018, n. DPD025/84
Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del
Commissario straordinario del Governo per
la ricostruzione nei territori dei Comuni
delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e
Umbria interessati dell'evento sismico del
24 agosto 2016. Autorizzazione per la
gestione degli interventi necessari alla
immediata delocalizzazione delle strutture
produttive zootecniche danneggiate ed
inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30
ottobre 2016. Ditta: Calandrella Massimo;
CUAA : CLN MSM 71L26 A345 F; Proposta
liquidazione e autorizzazione al pagamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 (GU n.197 del 24-8-2016) con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo Stato di Emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24.08.2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" che dispone:

- all'Art. 1 (Coordinamento degli interventi) "Per le motivazioni di cui in premessa, il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico... omissis";
- all'Art. 2 (Modello operativo) comma 1 "il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi di cui all'Art. 1 mediante l'istituzione, con proprio provvedimento, di una Direzione di Comando e Controllo

(Dicomac). Nella Dicomac, articolata in funzioni di supporto, sono rappresentate, con adeguato livello decisionale, le componenti e le strutture operative nonché le Regioni interessate" ed al comma 2 "La Dicomac promuove l'attuazione degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e opera in raccordo con i Centri operativi e di coordinamento attività sul territorio";

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 393, 399 e 415 del 2016, relative all'esecuzione di "interventi urgenti nel settore agricolo e zootecnico" mediante la realizzazione di moduli provvisori (stalle e depositi) e di MAPRE;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione

Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTO il parere favorevole espresso dal COR Abruzzo con nota n° 5317 del 29/03/2017 con il quale, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. n° 8 del 9 febbraio 2017, vengono estesi al sisma del 18/01/2017 i benefici dell'ordinanza Commissariale n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la determina DPD025/41 del 19/04/2017, trasmessa al COR con nota n. 238003 del 15/09/2017, con la quale si autorizzano gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche, richiesta acquisita in data 07/03/2017 con prot. n° 59736/17, alla ditta Calandrella Massimo, nato a L'Aquila il 26/07/1971 e residente in Campotosto - via S.R. 577 con CF: CLN MSM 71L26 A345 F, per un contributo pubblico di euro 85.890,00 come di seguito dettagliato:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto tensostruttura ad uso fienile	10.000,00
N° 20 barriere contenimento ovini	4.000,00
N°1 rimorchio agricolo	12.000,00
Impianto Mungitura completo per 12 ovini	30.000,00
Vasca refrigerante da lt.1000	5.900,00
Serbatoio per gasolio da lt.2000	1800,00
Gruppo elettrogeno da Kw 10,5	6.000,00
10 mangiatoie porta rotoli	8.500,00
10 mangiatoie interne	2.500,00
10 abbeveratoi	1.100,00

Totale euro = 81.800,00

Spese Generali 5% = 4.090,00

TOTALE GENERALE = 85.890,00

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria ha dichiarato che il proprio regime fiscale CONSENTE la detrazione delle imposte dalle fatture;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 1125/2018 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio al n° 0059399 del 28/02/2018, con la quale

vengono delineate le procedure necessarie per la conclusione dell'iter amministrativo afferente alle iniziative per la delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate dagli eventi sismici sopra richiamati;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo, allegato al presente provvedimento, effettuato dai tecnici del Genio Civile di Teramo in data 18/01/2018 e acquisito da questo ufficio in data 30/01/2018 con protocollo RA/25705/18 con il quale relativamente alla domanda di rimborso presentata dalla ditta CALANDRELLA Massimo, CUA: CLN MSM 71L26 A345 F, si attesta la congruità delle opere realizzate nonché la regolarità della contabilità finale esposta per un importo di euro 84.630,00;

RITENUTO pertanto di proporre al COR Abruzzo la liquidazione delle spese sostenute dalla ditta Calandrella Massimo, CUA: CLN MSM 71L26 A345 F, con contestuale autorizzazione del rimborso pari al 100% della somma rendicontata e accertata dal Genio Civile di Teramo pari ad euro 84.630,00;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di proporre** la liquidazione e autorizzare il Centro Operativo Regionale d'Abruzzo al pagamento degli interventi effettuati per la delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche dalla ditta Calandrella Massimo, nato a L'Aquila il 26/07/1971 con codice fiscale n. CLN MSM 71L26 A345 F residente in via S.R. 577 del comune di Campotosto per un importo complessivo di euro 84.630,00 con accredito sul/sui conti correnti indicati nella nota del Genio Civile di Teramo prot RA/25705/18 del 30/01/2018;
- **di trasmettere** la presente determinazione dirigenziale al Centro Operativo Regionale per gli adempimenti di competenza;
- **di comunicare** altresì il presente provvedimento alla menzionata Azienda Agricola Calandrella Massimo - via S.R. 577 - Campotosto (AQ).
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VICARIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 07.03.2018, n. DPD025/85
PSR 2014-2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Sottomisura 7.1 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale - Tipologia di intervento 7.4.1 - "Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale" (Art. 20 Reg. (UE) 1305/2013).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di individuare** le figure professionali preposte agli adempimenti istruttori previsti per l'attuazione della misura 7.4.1 come appresso declinate:

Nominativo	Responsabilità e funzioni
Dott. Giancarlo Ludovici	Responsabile del Procedimento
Agrot. Angela Di Massimo	Istruttore
Geom. Enrico Sauli	Istruttore

2. **di notificare** il presente provvedimento agli interessati;
3. **di pubblicare** la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo nonché sul sito internet del Dipartimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VICARIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 12.03.2018, n. DPD025/88
Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Pucci Giovambattista; CUA : 01538670660; Proposta liquidazione e autorizzazione al pagamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 (GU n.197 del 24-8-2016) con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo Stato di Emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24.08.2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" che dispone:

- all'Art. 1 (Coordinamento degli interventi) "Per le motivazioni di cui in premessa, il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico... omissis";
- all'Art. 2 (Modello operativo) comma 1 "il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi di cui all'Art. 1 mediante l'istituzione, con proprio provvedimento, di una Direzione di Comando e Controllo (Dicomac). Nella Dicomac, articolata in funzioni di supporto, sono rappresentate, con adeguato livello decisionale, le

componenti e le strutture operative nonché le Regioni interessate" ed al comma 2 "La Dicomac promuove l'attuazione degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e opera in raccordo con i Centri operativi e di coordinamento attività sul territorio";

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 393, 399 e 415 del 2016, relative all'esecuzione di "interventi urgenti nel settore agricolo e zootecnico" mediante la realizzazione di moduli provvisori (stalle e depositi) e di MAPRE;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e

della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTO il parere favorevole espresso dal COR Abruzzo con nota n° 5317 del 29/03/2017 con il quale, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. n° 8 del 9 febbraio 2017, vengono estesi al sisma del 18/01/2017 i benefici dell'ordinanza Commissariale n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e

della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la determina DPD025/43 del 02/05/2017, trasmessa al COR con nota n. 238003/17 del 15/09/2017, con la quale si autorizzavano gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche, richieste acquisite in data 03/04/2017 con prot. n° 88175/17 e in data 06/04/2017 con prot. 93123/17, alla ditta Pucci Giovambattista, nato a Capitignano (AQ) e residente in Capitignano - via dei campi Fraz. Sivignano con P.I. : 01538670660, per un contributo pubblico di euro 65.985,02 come di seguito:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso	IVA	TOTALE
ROTOPRESSA Feraboli	23.000,00	5.060,00	28.060,00
BARRA BALCIANTE Deutz 122	6.550,00	1.441,00	7.991,00
GRUPPO ELETTROGENO Urban	6.950,00	1.529,00	8.479,00
SERBATOIO ACQUA 1000 lt	350,00	77,00	427,00
IMPIANTO LATTODOTTO	12.936,08	2.845,94	15.782,02
FRIGOLATTE 4 Qli	3.900,00	858,00	4.758,00
MONTAGGIO e TRASPORTO	400,00	88,00	488,00

TOTALE	€ 65.985,02
---------------	--------------------

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria ha dichiarato che il proprio regime fiscale non consente la detrazione delle imposte dalle fatture;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 1125/2018 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio al n° 0059399 del 28/02/2018, con la quale vengono delineate le procedure necessarie per la conclusione dell'iter amministrativo afferente alle iniziative per la delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate dagli eventi sismici sopra richiamati;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo, allegato al presente provvedimento, effettuato dai tecnici del Genio Civile di Teramo in data 18/01/2018 e acquisito da questo ufficio in data 07/03/2018 con protocollo 49448 con il quale relativamente alla domanda di rimborso presentata dalla PUCCI Giovambattista, CUA : 01538670660 , si attesta la congruità delle opere realizzate nonché la regolarità della contabilità finale esposta per un importo di euro 65.985,02;

RITENUTO pertanto di proporre al COR Abruzzo la liquidazione delle spese sostenute dalla ditta Pucci Giovambattista, CUA:

01538670660, con contestuale autorizzazione del rimborso pari al 100% della somma rendicontata e accertata dal Genio Civile di Teramo pari ad euro 65.985,02;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di proporre** la liquidazione e autorizzare il Centro Operativo Regionale d'Abruzzo al pagamento degli interventi effettuati per la delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche dalla ditta Pucci Giovambattista, nato a Capitignano (AQ) e residente in Capitignano - via dei campi Fraz. Sivignano con P.I. : 01538670660 per un importo complessivo di euro 65.985,02 con accredito sul/sui conti correnti indicati nella nota del Genio Civile di Teramo prot. RA/49448 del 20/02/2018;
- **di trasmettere** la presente determinazione dirigenziale al Centro Operativo Regionale per gli adempimenti di competenza;
- **di comunicare** altresì il presente provvedimento alla menzionata Azienda Agricola Pucci Giovambattista - via dei campi, fraz. Sivignano - Capitignano (AQ).
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VICARIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 06.03.2018, n. DPF011/24
**Iscrizione all'Albo degli Auditor della
Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai

fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditor presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditor e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditor", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA);
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato infatti anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

RICHIAMATA la propria precedente Determinazione n. DPF011/16 del 31.01.2018 con la quale è stata confermata la validità dell'iscrizione e quindi il mantenimento della qualifica degli Auditor i cui tre anni previsti erano giunti a scadenza il 31.12.2017;

VISTA l'istanza di reinscrizione nell'Elenco Regionale - Sezione "B" prodotta in data 16.02.2018, protocollata al n. RA.47693 in data 19.02.2018, dalla Dott.ssa Oana Guerrieri, Medico Veterinario, nata a Teramo il 26.09.1954 ed ivi residente in Via Irelli, 6 - Codice Fiscale: GRR NOA 54P66 L103T;

VERIFICATO infatti che la Dott.ssa Guerrieri, già iscritta all'Albo regionale degli Auditor al n. RA/49/B con precedente Determinazione n. DG21/223 del 11.12.2013, risulta cancellata dall'Elenco con il precedente provvedimento n. DPF011/22 del 15.02.2017, in quanto la stessa non aveva presentato istanza di mantenimento della qualifica entro il 31.12.2016;

RISCONTRATO che la Dott.ssa Guerrieri ha dichiarato di aver effettuato le attività di Audit utili al mantenimento della qualifica e che pertanto è possibile riscrivere la stessa nell'elenco regionale degli Auditor con lo stesso numero di precedente iscrizione e confermando la validità dell'iscrizione sino al 31.12.2020;

VISTE le istanze prodotte inoltre da:

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
09.02.2018	12.02.2018	RA.39512	GRANATA Arianna	GRN RNN 91P48 G141E		X	
09.02.2018	12.02.2018	RA.39528	PROSPERI Eleonora	PRS LNR 84M44H796D		X	
16.02.2018	19.02.2018	RA.47972	CIFFOLILLI Gianluca	CFF GLC 78P01 L113E		X	X
16.02.2018	19.02.2018	RA.47986	TIERI Ersilia	TRI LRS 66A53 C632Q		X	X
10.02.2018	19.02.2018	RA.48003	PAGANO Flavia	PGN FLV 85G61 F435T		X	
19.02.2018	20.02.2018	RA.49566	D'ERAMO Lorenzo	DRM LNZ 81M17 A485C		X	
19.02.2018	20.02.2018	RA.49979	MOCATA Concetta	MCT CCT 83C53 D423Q		X	
19.02.2018	20.02.2018	RA.50058	SCIOLI Erminia	SCL RMN 59S62 B519R		X	
24.02.2018	28.02.2018	RA.58532	GRAMENZI Monica	GRM MNC 67R69 L103D		X	X
28.02.2018	01.03.2018	RA.59562	MAZZETTI Mario	MZZ MRA 58C01H501C		X	

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

- di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di accogliere** l'istanza della Dott.ssa Oana Guerrieri e di reinserire la stessa nella Sez. "B", al nn. RA/49/B ove la stessa risultava già iscritta prima della cancellazione disposta come sopra;
- di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui

prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:

- Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
- Sezione "B" - Auditor Junior - dal n. RA/110/B al n. RA/119/B
- Sezione "C" - Esperti tecnici - dal n. RA/44/C al n. RA/46/C

- di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - DPF011 - - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012 e rinvenibile sul sito della regione Abruzzo), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
- di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
- di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
- di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



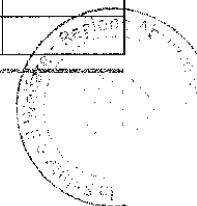
ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario - Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2020
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	31.12.2018
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	31.12.2019
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/15/A	DI PRETORO Enzo Mario	Guardiafrede (CH)	Largo Cavocchio, 20	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/16/A	DE PAULIS Francesca	Paganica (AQ)	Via dei Laghetti	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/17/A	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	15.05.2017	
RA/18/A	IANNI Giammarco	Isola del GS TE	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	15.05.2017	

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018



RA/19/A	SPINA Pasquale	Spoltore (PE)	Via Giotto n.1	Medico Veterinario	14.06.2017	
---------	----------------	---------------	----------------	--------------------	------------	--

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli





ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASI (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto -- TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/16/B	IACHINI BELLISARI Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Tecnico della Prevenzione	09.05.2012	31.12.2020
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte-AQ	Casa del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018

RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino,69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2020
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via R. De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	31.12.2020
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2020
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012 Cancellato il 22.04.2015 e riscritto il 21.04.2016 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2020
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	31.12.2018
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	31.12.2018
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2018
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via Irelli n. 6	Medico-Veterinario	11.12.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 26.02.2018	
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	31.12.2019
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	31.12.2019
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/68/B	GIAMMARRIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	31.12.2019
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	31.12.2019
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	31.12.2020
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico Prevenzione	22.04.2015	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018

RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	31.12.2020
RA/82/B	FIorentINO Gilberto Vincenzino	Casoli (CH)	Via Fiorentini, 4	Medico Veterinario	07.09.2015	31.12.2020
RA/83/B	VOLPI Algesirio	Teramo	Viale della Resistenza, 71	Tecnico Prevenzione	16.09.2015	31.12.2020
RA/84/B	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Medico Chirurgo	16.09.2015	31.12.2020
RA/85/B	BARONE Alessandro	Circello (BN)	Viale San Vito, 14	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/86/B	D'OSTILIO Sergio	Bisenti (TE)	Via Duca degli Abruzzi, 15	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/87/B	LOCASCIULLI Paola	Vasto (CH)	P.zza Barbacane, 10	Medico Veterinario	05.11.2015	31.12.2020
RA/88/B	CHIODI Luìgina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Medico Chirurgo	19.11.2015	31.12.2020
RA/89/B	VALERIO Flavio	Pescara	Via Italica, 104	Medico Veterinario	05.04.2016	
RA/90/B	D'ALESSANDRO Mario	Popoli (PE)	Via dei Peligni, 19	Medico Veterinario	01.12.2016	
RA/91/B	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/1	Medico Veterinario	21.12.2016	
RA/92/B	PICCIRILLI Carlo	Manoppello (PE)	Via Madonnina, 74	Perito Elettrotecnico	21.12.2016	
RA/93/B	FELICIANI Pietro	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Patini, 3	Medico Veterinario	15.02.2017	
RA/94/B	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Medico Veterinario	02.03.2017	
RA/95/B	DE BERARDINIS Roberto	Pescara	Via Monte Acquaviva, 56	Tecnico della Prevenzione	04.07.2017	
RA/96/B	D'ONOFRIO Camillo	Fara Filiorum Petri (CH)	Via di Rapino, 17	Medico Veterinario	02.01.2018	
RA/97/B	SORGI Corrado	Avezzano (AQ)	Via Tommaso Brogi, 56	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/98/B	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/99/B	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/100/B	MELIDEO Antonio	Tocco da Casauria (PE)	Via F. Sonsini, 5	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/101/B	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/102/B	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/103/B	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/104/B	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/105/B	PERSICHETTI Umberta	Scoppito (AQ)	Via Madonna del Mazzetto, 120	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/106/B	FINUCCI Franco	Celano (AQ)	Via Collementana, 70	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/107/B	STACCHIOTTI Davide	Teramo	P.zza S. croce – S.Atto	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/108/B	GIAGNOLI Daniela	L'Aquila	Via dei Farnese, 2/A	Medico Chirurgo	07.02.2018	
RA/109/B	ERCOLE Loredana	L'Aquila	Via dell'Aquila, 20 – Fraz. Monticchio	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018

RA/110/B	GRANATA Arianna	Pescara	Via Ronchi, 20	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/111/B	PROSPERI Eleonora	Alba Adriatica (TE)	Via del Vecchio Forte, 10	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/112/B	CIFFOLILLI Gianluca	San Salvo (CH)	Via C. Battisti, 12	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/113/B	TIERI Ersilia	Pescara	Via Teofilo D'Annunzio, 26	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/114/B	PAGANO Flavia	Chieti	Via Petroni, 40	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/115/B	D'ERAMO Lorenzo	Tornareccio (CH)	Via San Rocco, 16	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/116/B	MOCATA Concetta	Trapani	Via Saraceni, 9	Tecnico Prevenzione	02.03.2018	
RA/117/B	SCIOLI Erminia	Castel di Sangro (AQ)	Via A. Balzano, 103	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/118/B	GRAMENZI Monica	Lungomare Sirena, 600	TORTORETO (TE)	Medico Veterinario	02.03.2018	
RA/119/B	MAZZETTI Mario	Via Spineta, 8	ORICOLA (AQ)	Medico Veterinario	02.03.2018	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli





ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrvia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Francoavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/24 del 06.03.2018

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zoot. Mangimi-Benessere Animale Animali da reddito	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano	C.so Umberto, 188	Igiene Alimenti e Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica - Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014
RA/34/C	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Igiene Alimenti e Nutrizione	16.09.2015
RA/35/C	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Igiene Alimenti e Nutrizione	19.11.2015
RA/36/C	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/l	Igiene degli Alimenti di O.A.	21.12.2016
RA/37/C	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Igiene degli Alimenti di O.A.	02.03.2017
RA/38/C	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/39/C	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/40/C	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/41/C	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/42/C	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/43/C	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/44/C	CIFFOLLILI Gianluca	San Salvo - CH	Via C. Battisti, 12	Tecnico Prevenzione	02.03.2018
RA/45/C	TIERI Ersilia	Pescara	Via Teofilo D'Annunzio, 26	Medico Veterinario	02.03.2018
RA/46/C	GRAMENZI Monica	Lungomare Sirena, 600	TORTORETO (TE)	Medico Veterinario	02.03.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

2

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPE011/24 del 06.03.2018



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE,
DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPG015/10
**POR FESR Abruzzo 2014/2020 - Asse III
Linea di azione 3.2.1: "Interventi di
sostegno ad aree territoriali colpite da crisi
diffusa delle attività produttive, finalizzati
alla mitigazione degli effetti delle
transizioni industriali sugli individui e sulle
imprese"- Approvazione modelli per
l'erogazione del finanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la Legge Regionale n.77/99 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FESR;

- la DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la DGR n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;
- la Determina DPA/185 del 12.07.2016 con cui sono state individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la DGR n. 395 del 18/07/2017 con la quale sono state approvate le disposizioni per la gestione ed il controllo del POR FESR Abruzzo 2014-2020, contenute nel nuovo SIGECO e nella relativa manualistica;
- la DGR n. 213 del 28/04/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 - Approvazione Linee di indirizzo;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. 16/DPG015 del 08/05/2017 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n. 684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n. 824 del 5.12.2016 REG. (UE) n. 1407/2013 del

18/12/2013". Approvazione Avviso pubblico e prenotazione impegno - è stato approvato il relativo Avviso Pubblico;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. 28/DPG015 del 06/09/2017, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione;

VISTA la nota prot.n. 35997/18 del 07.02.2018 con la quale il Presidente della citata Commissione di valutazione ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dell'Avviso pubblico, tra l'altro, al Dirigente del competente Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" il verbale n. 23 del 30.01.2018, contenente i seguenti 2 elaborati: Elenco delle istanze idonee, Elenco delle istanze escluse;

PRESO ATTO della determinazione n. 06 DPG015 del 16/02/2018 con la quale è state approvate ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, le graduatorie provvisorie costituite dai 2 elaborati: Elenco delle istanze idonee , Elenco delle istanze escluse ;

RITENUTO

- di approvare la rettifica del Modello per la di richiesta della prima quota di contributo a titolo di anticipazione/acconto già approvato con Determinazione n. 16 DPG015 del 08/05/2017, così come risultante nell'allegato (Modello 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare, inoltre, il Modello per la di richiesta finale/saldo (Modello 2) e il prospetto riepilogativo dell'investimento (Modello 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

ATTESO l'avvenuto espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** la rettifica del Modello per la di richiesta della prima quota di contributo a titolo di anticipazione/acconto già approvato con Determinazione n. 16 DPG015 del 08/05/2017, così come risultante nell'allegato (Modello 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** il Modello per la di richiesta finale/saldo (Modello 2) e il prospetto riepilogativo dell'investimento (Modello 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- **di dare atto** che:
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Ricerca e innovazione industriale", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;
 - la documentazione (Modelli 1-2-3) prevista dalla presente determinazione per l'attuazione dei progetti finanziati da parte dei beneficiari sarà trasmessa con nota PEC ai soggetti beneficiari individuati con determinazione n. 06 DPG015 del 16/02/2018;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente ad interim del Servizio "Ricerca e innovazione industriale";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
- **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020,
 - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;

- alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato

**REGIONE ABRUZZO****Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,****Istruzione, Ricerca e Università****Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti****POR FESR Abruzzo 2014-2020**

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

(Modello 1) – Modelli rendicontazione ANTICIPAZIONE/ACCONTO



Modello 1

MODULO PER LA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ACCONTO

Al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti
Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara
Pec: dpg015@pec.regione.abruzzo.it

Titolo Progetto

CUP

Il sottoscritto ¹	Firmatario della domanda
nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare
dell'impresa ²	Nome di: Impresa
con sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa
matricola INPS	Numero di matricola INPS
matricola INAIL	Numero di matricola INAIL
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCIAA.



Unione Europea



Dati identificativi del presidente del Collegio sindacale (ove esistente) ovvero del Professionista iscritto al registro dei Revisore legale dei Conti sottoscrittore del Modello 3 e Modello 3 bis	Nome e Cognome		
	Dati iscrizione al registro		
qualificata come	<input type="checkbox"/> Micro Impresa	<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	<input type="checkbox"/> Media Impresa
categoria di beneficiario	<input type="checkbox"/> MPMI	<input type="checkbox"/> SOCIETA' CONSORTILE	

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

in relazione al progetto "....." (*inserire titolo progetto*) agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016." a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR Abruzzo 2014/2020, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. del..... per un importo di agevolazioni pari a Euro, per un'intensità di aiuto pari a%.

DICHIARA

Che l'Impresa di cui è titolare/che rappresenta:

- è attiva;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n°55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
- è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- è in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
- ha la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata in una delle aree di crisi non complesse, elencate nell'art. 5, punto 1 dell'Avviso pubblico e nello specifico (*indicare localizzazione*);
- ha l'attività economica principale, come risultante dal certificato della CCIAA, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell'avviso pubblico e nello specifico (*indicare codice ATECO dell'impresa*);



Le tre dichiarazioni che seguono, devono essere inserite, in aggiunta alle precedenti, nelle richieste di anticipazione/acconto presentate da una società consortile:

- è costituita da almeno 3 PMI già iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente e con sede legale ovvero operativa all'interno di una delle aree di crisi non complesse di cui all'art. 5, punto 1 e nello specifico (indicare localizzazione per ogni PMI);
- soddisfa il requisito in base al quale, la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- soddisfa il requisito in base al quale, la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al 40% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - Fideiussione o polizza assicurativa
- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro, pari al 40% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - fatture dei fornitori per una spesa complessiva pari al% della spesa ammissibile riconosciuta (in ogni caso non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili)
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa, individuato come conto corrente dedicato al progetto:

c/c n. _____, presso _____
intestato a _____

IBAN: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nominativo/i delle persone delegate ad operare sul suddetto conto:

Nome, Cognome

Luogo e data di nascita

(da ripetere in caso di più soggetti delegati)

ALLEGA

Nel caso di richiesta di anticipazione:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante;
- Fideiussione o polizza assicurativa secondo il **Modello 2**;



Nel caso di richiesta di acconto si allegano:

- a) Relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
- b) Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto al registro dei revisori legali dei conti (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento, secondo il **Modello 3** corredato dal prospetto riepilogativo dell'investimento di cui al **Modello 3bis**, da prodursi anche in formato Excel;
- c) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, debitamente annullati con apposito timbro di cui all'Art. 19 dell'Avviso pubblico;
- d) Copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- e) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni;
- f) I SAL nel caso ricorrano opere murarie.
- g) Formale conferma dei contenuti della Dichiarazione “*de minimis*” già presentata in occasione della concessione dell'agevolazione ovvero, in caso di variazioni intervenute per nuove concessioni di aiuto ricevute, nuova Dichiarazione “*de minimis*”, secondo la Dichiarazione 3 dell'Allegato III all'Avviso pubblico;
- h) Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante.

Data

Timbro e firma

.....



Modello2

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- Il giorno 12/05/2017 è stato pubblicato nel B.U.R.A.T. n. 56 Serie Speciale della Regione Abruzzo l'Avviso Pubblico per “*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.*”, a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR Abruzzo 2014/2020 approvato con Determinazione dirigenziale n. DPG015/16 del 08/05/2017;
- relativamente all'Avviso pubblico di cui al punto precedente è previsto un contributo in conto capitale a fondo perduto che intende supportare progetti per la realizzazione di investimenti volti a favorire la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale delle aree di crisi riconosciute a livello regionale, attraverso il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di *marketing* e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione;
- agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Avviso si provvede attraverso l'attuazione del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 – Linea di azione 3.2.1 “*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.*”;
- l'Avviso pubblico ha fornito le necessarie istruzioni per l'attuazione del progetto;
- il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, a seguito dell'approvazione delle graduatorie riferite ai progetti ammissibili di cui al predetto Avviso, ha concesso, con comunicazione Prot. n. ... del alla Ditta, un contributo di Euro
- al soggetto beneficiario del contributo può essere concessa un'anticipazione pari al 40% dell'importo dell'agevolazione;



- il soggetto beneficiario del contributo è tenuto, a presentare in favore della Regione Abruzzo garanzia fideiussoria, per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipazione;
- l'importo da garantire è di Euro, corrispondente all'anticipo del 40% dell'agevolazione e salvo quanto più avanti precisato.

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (a) con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____, (b), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nella loro rispettiva qualità di _____ dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse della _____ (c) in seguito indicato/a _____ (d) ed a favore della Regione Abruzzo, che di seguito verrà indicato per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di Euro _____, oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta _____ (b), rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la _____ (d) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della _____ (b) stessa, anche nell'eventualità di



- opposizione proposta dal/dalla _____ (d) o da altri
 soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il/la _____
 (d) sia dichiarata nel frattempo fallita
 ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione, venga specificato il numero del conto corrente, intestato alla Regione Abruzzo.
- 4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per una durata minima di 12 mesi dalla richiesta di erogazione dell'anticipazione e comunque fino all'erogazione del saldo del contributo allorché è svincolata;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la _____ (d) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c. In ogni caso il termine è sospeso con semplice comunicazione scritta al fideiussore, da parte della Regione Abruzzo;
- 6) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla _____ (b) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

(autenticata da un notaio o pubblico ufficiale)

NOTE

- (a) Soggetto che presta la garanzia.



- (b) Banca, società di assicurazioni indicata nella Legge 10 giugno 1982, n. 348, e società finanziaria iscritta nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
 (c) Soggetto beneficiario del contributo.
 (d) Denominazione abbreviata del beneficiario del contributo.

Modello 3

DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA DELLE SPESE SOSTENUTE

Il sottoscritto (1).....
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
, con sede legale in
, partita IVA
 in relazione al progetto "....." agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016." a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR Abruzzo 2014/2020, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. del..... per un importo di agevolazioni pari a Euro, per un'intensità di aiuto pari a%

Dichiara

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- Che le spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto in oggetto ammontano a Euro e sono riportate in dettaglio nel **prospetto riepilogativo dell'investimento**, di cui al **Modello 3 bis**;
- Che la documentazione di spesa e di pagamento, allegata alla presente dichiarazione è conforme ai documenti originali e che le fatture o titoli equivalenti afferenti al progetto sono state pagate e quietanzate;
- Che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- Che sono rispettati i vincoli previsti dagli Articoli 10 e 11 ("Spese ammissibili" e "Spese non ammissibili") dell'Avviso pubblico;
- Che in relazione al progetto ammesso a finanziamento non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui (specificare la fonte di finanziamento);
- (riportare solo in caso di progetti che prevedono spese per opere murarie) Che l'impresa è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie ed impiantistiche realizzate.



Data

L'impresa

Timbro e firma (2)

.....

Il presidente del Collegio Sindacale (3) ovvero Professionista iscritto al registro dei Revisore Contabili

.....

Note:

1. *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*
2. *Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità*
3. *Ove esistente.*

**REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

POR FESR Abruzzo 2014-2020**ASSE III – Competitività del sistema produttivo**

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

(Modello 2) - Modelli per Rendicontazione finale/SALDO



Modello 1

MODULO PER LA RICHIESTA DI SALDO

Al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti
Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara
Pec: dpg015@pec.regione.abruzzo.it

Titolo Progetto

CUP

Il sottoscritto¹

Firmatario della domanda

nato

Luogo e data di nascita

residente

Comune, via – Prov. – CAP

codice fiscale

Codice fiscale personale

in qualità di

Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare

dell'impresa²

Nome di: Impresa

con sede legale

Comune, via – Prov. – CAP della sede legale

partita IVA

Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa

matricola INPS

Numero di matricola INPS

matricola INAIL

Numero di matricola INAIL

PEC – tel. – email

La PEC aziendale è obbligatoria

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCIAA.



Dati identificativi del presidente del Collegio sindacale (ove esistente) ovvero del Professionista iscritto al registro dei Revisori legali dei Conti sottoscrittore dei Modelli 3 e 3bis

Nome e Cognome

Dati iscrizione all'albo dei revisori legali dei conti

qualificata come Micro Impresa Piccola Impresa Media Impresa

categoria di beneficiario MPMI SOCIETA' CONSORTILE

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

in relazione al progetto "....." (inserire titolo progetto) agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016." a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR Abruzzo 2014/2020, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. del..... per un importo di agevolazioni pari a Euro per un'intensità di aiuto pari a%

DICHIARA

Che l'Impresa di cui è titolare/che rappresenta:

- è attiva;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n°55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
- è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- è in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
- ha la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata in una delle aree di crisi non complesse, elencate nell'art. 5, punto 1 dell'Avviso pubblico e nello specifico (indicare localizzazione);
- ha l'attività economica principale, come risultante dal certificato della CCIAA, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell'avviso pubblico e nello specifico (indicare codice ATECO dell'impresa);



Le tre dichiarazioni che seguono, devono essere inserite, in aggiunta alle precedenti, nelle richieste di saldo presentate da una società consortile:

- è costituita da almeno 3 PMI già iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente e con sede legale ovvero operativa all'interno di una delle aree di crisi non complesse di cui all'art. 5, punto 1 e nello specifico (indicare localizzazione per ogni PMI);
- soddisfa il requisito in base al quale, la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- soddisfa il requisito in base al quale, la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo spettante, pari ad €
dietro presentazione di giustificativa di spesa per complessivi €....., pari al% del totale delle spese ammissibili

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- avendo ricevuto un'anticipazione con fideiussione bancaria o polizza assicurativa di Euro, pari al 40% del contributo concesso;
- non avendo ricevuto alcuna anticipazione con fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- avendo ricevuto un acconto per Euro, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili;
- non avendo ricevuto alcun acconto;

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente intestato all'impresa, individuato come conto corrente dedicato al progetto:

c/c n. _____, presso _____

intestato a _____

IBAN: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nominativo/i delle persone delegate ad operare sul suddetto conto:

Nome

Cognome

.....

Luogo e data di nascita

(da ripetere in caso di più soggetti delegati)

DICHIARA, altresì

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445



- Che il totale delle spese sostenute e rendicontate, al netto dell’IVA e di ogni altro onere accessorio o finanziario detraibile, per la realizzazione dell’intero progetto di investimento in oggetto ammonta a Euro (inserire importo) come dettagliato nella dichiarazione riepilogativa allegata alla presente e redatta secondo il Modello 3;
- Che la documentazione di spesa e di pagamento, allegata alla presente dichiarazione è conforme ai documenti originali e che le fatture o titoli equivalenti afferenti al progetto sono state pagate e quietanzate;
- Che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- Che sono rispettati i vincoli previsti dagli Articoli 10 e 11 (“Spese ammissibili” e “Spese non ammissibili”) dell’Avviso pubblico;
- Che le opere realizzate, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici, i brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate acquistati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento e sono presenti presso l’unità operativa oggetto dell’investimento sita in (indicare localizzazione);
- Che in relazione al progetto ammesso a finanziamento non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui (specificare la fonte di finanziamento);
- (riportare solo in caso di progetti di investimento che prevedono spese per opere murarie e impiantistiche) Che l’impresa è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie e impiantistiche realizzate.

ALLEGA

- a) Relazione descrittiva finale (secondo il **Modello 2**);
- b) Prospetto riepilogativo dell’investimento di cui al **Modello 3bis**, da prodursi anche in formato Excel;
- c) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, delle bollette doganali d’importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, debitamente annullati con apposito timbro di cui all’Art. 19 dell’Avviso pubblico;
- d) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- e) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni, documentazione fotografica;
- f) Stato di avanzamento lavori finale nel caso ricorrano opere murarie;
- g) Idonea certificazione attestante il raggiungimento dell’indice di vulnerabilità sismica nel caso ricorrano interventi di miglioramento/adeguamento sismico;
- h) Perizia giurata rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale (secondo il **Modello 4**);
- i) Formale conferma dei contenuti della dichiarazione “*de minimis*” già presentata in occasione della concessione dell’agevolazione ovvero, in caso di variazioni intervenute per nuove concessioni di aiuto ricevute, nuova Dichiarazione “*de minimis*” (secondo la Dichiarazione 3 dell’Allegato III all’Avviso pubblico).
- j) Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante;



Data

Timbro e firma del legale rappresentante (1 e 2)

.....

Il presidente del Collegio Sindacale (3) ovvero Professionista iscritto al registro dei Revisore Contabili

.....

Note:

1. *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*
2. *Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità*
3. *Ove esistente.*



Modello 2

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA FINALE

Denominazione impresa beneficiaria														
Partita IVA														
Sede legale														
Sede operativa														
Titolo Progetto														
CUP														
Data inizio progetto														
Data fine progetto														
Costo totale del progetto														
Contributo richiesto														
	<i>Importo (€)</i>						<i>Intensità di aiuto (%)</i>							
Localizzazione del progetto														
Attività implementate <i>Sintesi delle attività svolte durante l'intera durata del progetto evidenziando le soluzioni e le metodologie adottate per conseguire gli obiettivi previsti.</i>														
In particolare, evidenziare se:														



- sono stati realizzati **nuovi prodotti** per l'impresa e specificare quali;
- è stato conseguito un **miglioramento significativo dei processi produttivi** (*fornire un'adeguata descrizione*);
- sono state implementate **nuove metodologie di marketing** (*fornire un'adeguata descrizione*);
- sono state eseguite **opere murarie ed impiantistiche** strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi (*fornire un'adeguata descrizione*);
- sono stati acquistati **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** (*fornire un'adeguata descrizione*);
- sono stati acquistati **macchinari, impianti e attrezzature varie** (*fornire un'adeguata descrizione*);
- è stato realizzato un **intervento di miglioramento sismico** (*fornire adeguata descrizione e riportare l'indice di vulnerabilità sismica conseguito*);
- è stato realizzato un **intervento di adeguamento sismico** (*fornire adeguata descrizione e riportare l'indice di vulnerabilità sismica conseguito*).

Scostamenti rispetto alla pianificazione degli interventi, modifiche apportate rispetto al piano delle attività originario
Descrivere eventuali modifiche che si sono rese necessarie e motivarle.

In particolare:

- specificare se sono state richieste e concesse eventuali **proroghe** (*vedi Art. 17, comma 2 dell'Avviso pubblico*);
- precisare se sono state apportate **variazioni** al progetto di investimento ed in particolare se



tali variazioni hanno necessitato o meno di un'autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione regionale (vedi Art. 20 dell'Avviso pubblico)

Fornire un raffronto tra:

- **Obiettivi preventivati e Obiettivi raggiunti**
- **Risultati attesi e Risultati conseguiti**

e motivare eventuali scostamenti

Nello specifico:

- descrivere l'effetto innovativo generato dal progetto in termini di innovazione di prodotto/di processo/di *marketing*;
- indicare l'incremento di fatturato, se registrato, rispetto al rapporto incrementale (B) tra la quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK) e la quota di fatturato che si è previsto di aumentare grazie al progetto, in sede di presentazione della proposta [$B = (\Delta K / \Delta V)$];
- descrivere le ricadute in termini occupazionali e precisamente:
 - o mantenimento dei livelli occupazionali;
 - o innalzamento del livello occupazionale con l'immissione di nuovo personale assunto a tempo indeterminato entro la conclusione del progetto (indicare il numero di donne e giovani assunti e allegare UNILAV)
- descrivere le ricadute in termini di *know-how*, vale a dire conoscenze, competenze, capacità acquisite mediante il progetto;
- descrivere l'impatto sulla sostenibilità ambientale, ove applicabile;



- indicare eventuali brevetti.

<p>Descrizione sintetica del progetto di investimento (max 1 cartella) <i>Evidenziare gli obiettivi e le finalità del progetto, specificando gli output e i risultati conseguiti.</i> <i>Il contenuto di tale paragrafo potrà essere reso pubblico dalla Regione Abruzzo attraverso il proprio sito internet e/o altri idonei strumenti di comunicazione.</i></p>	
--	--

Luogo

Data

Nome

Cognome

In qualità di

Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare

Timbro e firma (1)

.....

Note:

1. Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità



Modello 4
SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A
CONCLUSIONE DEL PROGETTO

La/Il sottoscritto/o _____
nata/o a _____ prov. (_____) il _____
residente a _____ prov. (_____)
alla via _____ numero _____ CAP _____
con studio professionale in _____ via _____ n. _____
iscritta/o all'Albo professionale dei _____ di _____ al n. -
_____ dal ____/____/____, in seguito all'incarico conferitogli dall'impresa
_____ con sede legale in _____ via _____ e
in relazione al progetto "....." (*inserire titolo progetto*)

CUP

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR ABRUZZO 2014/2020, Linea di Azione 3.2.1 "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.*"

ASSEVERA CHE

- Il progetto è stato presentato dall'impresa _____, partita IVA _____ ed ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR ABRUZZO 2014/2020, Linea di Azione 3.2.1, ai sensi dell'Avviso pubblico "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.*" approvato con Determinazione dirigenziale DPG015 n.16 del 08/05/2017 e pubblicato sul B.U.R.A.T. Serie Speciale n. 56 del 12/05/2017, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, con la nota protocollo n./RA _____ del ____/____/____ per un contributo di ammontare pari a € _____, per un'intensità di aiuto pari a _____ %;



- Il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ___/___/___ al ___/___/___, nel rispetto di quanto previsto nella Domanda di ammissione al finanziamento e negli allegati presentati;
- Il progetto è stato realizzato nell'unità operativa di _____, prov. (____);
- Le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- Le seguenti spese sostenute per la realizzazione del progetto, al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario detraibili, sono congrue e pertinenti rispetto a quanto preventivato dal soggetto beneficiario ed approvato dalla Regione Abruzzo:

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo totale Progetto di Investimento ammesso*	Spesa imputata al progetto
a) Progettazioni ingegneristiche ³ (limite 5%)		
b) Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie		
c) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)		
d) Interventi di Miglioramento/Adeguamento sismico (limite 30%, anche qualora si prevedano, in aggiunta a tali interventi, opere di cui al precedente punto c) ⁴		
e) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate		
f) Servizi di consulenza (limite 10%)		
g) Perizia giurata (limite 3% e comunque max 3.000,00 €)		
TOTALI		

* come da ultima rimodulazione laddove ricorra.

Luogo e data _____

Il Tecnico incaricato⁵
(timbro e firma)

³ Sono escluse le spese di progettazione per il rilevamento dell'indice di vulnerabilità sismica ex-ante, ai sensi dell'Art. 11 dell'Avviso pubblico.

⁴ Quindi (c+d) = max 30%

⁵ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Tribunale di

Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno, il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unita perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità."

MODELLO 3 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'INVESTIMENTO

Acconto	<input type="checkbox"/>	Saldo	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------	-------	--------------------------

POF FESR Abruzzo 2014 - 2020 - Linea di ricerca 3.1.1. Interventi di sostegno ad una tecnologia (ciclo di vita) efficace, affidata per la ricerca, finalizzati all'implementazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di cura non competitiva individuale con DGR n.688 del 20.10.2016, come modificata con DGR n.924 del 13.12.2016.

Data inizio progetto: _____
Data fine progetto: _____

Linea di Azione: _____
Titolo Progetto: _____
Codice CUP: _____
Soggetto beneficiario: _____
Localizzazione del progetto: _____

Voci di spesa	Documenti di spesa				Pagamento				Da compilare a cura dell'Ufficio regionale competente per le Gestioni									
	Tipologia	Numero	Data	Fornitore	Oggetto	Imponibile Euro	IVA	Fuori campo IVA	TOTALE Euro	Importo	Modalità	Data	Quilanzii (Data)	Spesa imputabile al progetto	Spesa riconosciuta ammissibile	Integrazioni documentali	Note	
a) Progettazioni ingegneristiche																		
b) Macchinari, impianti e attrezzature varie																		
c) Spese materiali ed impiantistica																		
d) Interventi di miglioramento/adeguamento impianti																		
e) Programmi informatici, licenze, brevetti, know-how e conoscenze tecniche non inventate																		
f) Servizi di consulenza																		
g) Altri																		
TOTALI																		

Luogo	
Data	

Timbro e firma (post.1)	
-------------------------	--

Timbro e firma (post.2)	
-------------------------	--

NOTE:

1. Firma autentica del titolare, legittimo rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare procura.
2. Firma autentica del Contabile, legittimo rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare procura.

Revisione Contabili: Allegare copia fotografica di valido documento di identità.

DETERMINAZIONE 09.03.2018, n. DPG015/11
POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza - REG. (UE) n. 651/2014"- Esclusione delle istanze pervenute tramite Posta Elettronica successive al termine previsto all'art. 11, commi 1 e 2 del bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 723 del 9.09.2015, si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato il POR " Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - con D.G.R. n. 22 del 26.01.2016 sono state individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - con Determina DPA/185 del 12.07.2016 sono state individuate le strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e le strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - con DGR n. 742 del 12.12.2017 sono state approvate le linee di indirizzo per l'approvazione dell'Avviso Pubblico per erogazione incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza - REG. (UE) n. 651/2014 - POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 4.2.1;
- con Determina n. DPG015/47 del 22.12.2017 è stato approvato l'Avviso pubblico di che trattasi, pubblicato sul BURAT Speciale n. 2 del 10.01.2018;
 - con Determina DPA/130 dell'11.08.2017 è stato approvato il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- CONSIDERATO** che, secondo le disposizioni previste dal paragrafo 2.2.1 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed, in particolare, al punto 5, la valutazione di merito dei progetti ammissibili è affidata a commissioni di valutazione formalmente individuate, eventualmente, costituite o integrate anche da esperti esterni;
- PRESO ATTO** che al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - DPG015 in data 26.02.2018 - ore 13,24 è pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata la documentazione di ammissione a finanziamento da parte della De Cinque Angelo SRL, successive al termine previsto all'art. 11, commi 1 e 2. del bando (Allegato A);
- SENTITO**, per le vie brevi, il Servizio Informatico regionale che ha confermato che nella giornata del 26 febbraio 2018, ultimo giorno utile per la presentazione della Domande di Ammissione al finanziamento nella piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, non si è verificato nessun tipo di malfunzionamento della piattaforma stessa;
- RITENUTO**, pertanto, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2 e del bando:
- di escludere come previsto all'art. 13 comma 1 del bando alla successiva fase la documentazione di ammissione a finanziamento inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata in data 26.02.2018 - ore 13,24 da parte della De Cinque Angelo SRL;
 - di precisare che alla ditta interessata sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento;
- VISTA** la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate,

1. **di non ammettere** come previsto all'art. 13 comma 1 del bando alla successiva fase le domande di Ammissione a finanziamento inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata in data 26.02.2018 - ore 13,24 da parte della De Cinque Angelo SRL in quanto trasmessa in modalità difforme a quanto previsto all'art. 11, commi 1 e 2. del bando ;
2. **di precisare** che alla ditta interessata sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che:
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio " Competitività e Attrazione degli Investimenti ", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
4. **di inviare** la presente determinazione al Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020, al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico , Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, co 10, della L.R. n. 7/2002 e, per informativa, all'Assessore regionale preposto alle Attività Produttive; Crisi Industriali; Appennino Italo; Rapporti con le Commissioni Consiliari; Impulso e Monitoraggio per le Riforme

Istituzionali; Politiche della Ricostruzione;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Decreto Presidenziale 22.02.2018, n. 9. Nomina Componenti della Commissione Provinciale Espropri e sua Segreteria.

Protocollo Numero U-2018-0007705 Del 13/03/2018
Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO DECRETO PRESIDENZIALE N. 9 DEL 22.02.2018

La Provincia di Pescara, con Decreto Presidenziale n. 9 del 22.02.2018, ha disposto la "Nomina componenti della Commissione Provinciale Espropri e sua Segreteria"

IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 15 della Legge Regione Abruzzo n. 7 del 3.3.2010, "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" (Pubblicata nel B.U.R.A. 10 marzo 2010, n. 15), ai sensi ed in ottemperanza del DPR 327/2001, che attribuisce ad ogni Provincia territorialmente competente, il compito di provvedere all'istituzione della Commissione Provinciale Espropri;

Dato atto che tale Commissione deve essere composta dai rappresentanti degli Enti di cui all'art. 15 della succitata Legge Regionale, comma 3) lettere a) b) c) d) e) f) g) h);

Visto l'avviso pubblico emanato dal Dirigente del Settore I - Tecnico in data 08.09.2017, Ns. prot. 296919 del 12.09.2017 con il quale si è stabilito di procedere alla formazione di un elenco dei soggetti interessati alla nomina come componente esperto nella Commissione Provinciale Espropri, in possesso dei seguenti titoli di studio, *Laurea in Ingegneria o Architettura, Diploma di Geometra* o altro titolo professionale equipollente di natura tecnica;

OMISSIS...

Ha disposto, altresì:

- 1) che la Commissione Provinciale Espropri è composta dai seguenti nominativi:
 - Provincia di Pescara - componente effettivo che presiede la Commissione Provinciale Espropri - Presidente della Provincia o suo delegato;
 - Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale di Pescara - Ufficio Provinciale - Territorio - componente delegato Ing. Dir. Nicola Salvio;
 - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC - Servizio Genio Civile Pescara - componente designato Geom. Carlo Di Romualdo;
 - Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale per la Provincia di Pescara - componente designato Geom. Antonio Agostino Lombardi;
 - Associazione Regionale Comuni d'Abruzzo - rappresentante designato Geom. Matteo Morsella;
 - Unione Province d'Italia - UPI Abruzzo - rappresentante designato Geom. Alessandro De Sanctis;
 - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Federazione Regionale Agricoltori Federabruzzo - componente designato Sig. Camillo Colangelo - Perito Agrario ;
 - Federazione Provinciale Coldiretti Pescara - componente confermato Dott. Luciano Di Massimo - Laurea in Scienze Agrarie;
 - Confederazione Italiana Agricoltori - Provincia CIA Chieti-Pescara - rappresentante designato Sig. Diego Alessandrini - Diploma di Scuola Superiore;
 - esperto in urbanistica - Arch. Alessandro Mazzone;
 - esperto in edilizia - Geom. Eugenio Pentò;
- 2) che la Segreteria della Commissione Provinciale Espropri è composta dai nominativi sottoindicati:
 - Arch. Fioriana Cesarone;
 - Geom. Antonio Della Rovere;
 - Rag. Antonietta Splendiani;
- 3) di incaricare l'Ufficio competente alla trasmissione di copia del presente atto agli interessati;

Protocollo Numero U-2018-0007705 Del 13/03/2018
Titolarlo: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

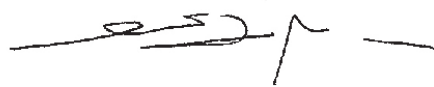
PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO

- 4) di stabilire che la sede della Commissione Provinciale Espropri è istituita c/o i locali della Provincia di Pescara sita in Piazza Italia, 30;
- 5) che come disposto dall'art. 15 comma 5) della L.R. n° 7/2010, tale Commissione resta in carica cinque anni.

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale del Decreto Presidenziale n. 9 del 22.02.2018, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 27.02.2018

IL PRESIDENTE
Antonio DI MARCO



PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Atto di Determinazione 07.11.2016, n. 1166. Lavori di sistemazioni varie S.R. 16 Bis Cappelle sul Tavo.

Protocollo Numero U-2018-0007706 Del 13/03/2018
 Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 1166 DEL 07.11.2016

L'Amministrazione Provinciale di Pescara -- Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 1166 del 07.11.2016 avente per oggetto "S.R. 16 Bis Adriatica - Miglioramento piano-altimetrico - V39/6 (2E) Lavori di sistemazione Idraulica, rettifiche curve, rifacimento piano viabile, segnaletica e barriere S.R. 16 Bis Cappelle sul Tavo", ha disposto l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Spoltore;

OMISSIS...

N.	DITTE IN COMUNE DI SPOLTORE	Fg	Part.	Sup.
1	D'AGOSTINO ARMANDO nato il 20.11.1938	12	1296	75
	DI ZACOMO Franco nato il 15.12.1950			
	DI ZACOMO GABRIELLA nata il 07.02.1949			
	DI ZACOMO GIOVANNA nata il 05.03.1947			
	IEZZI DELMO nato il 15.07.1950			
	PESCI VALERIA nata il 09.07.1960			
2	COLAROSSO FABIO nato il 02.09.1974	12	1298 1300	160 265
	COLAROSSO GABRIELE nato il 09.11.1934			
	COLAROSSO RENZO nato il 12.09.1963			
	COLAROSSO ROBERTO nato il 21.02.1967			
	ROSINI FILOMENA nata il 29.07.1939			
3	D'ANGELO LAURINA nata il 17.12.1946	12	1302 1304	1265 55
4	CENTORAME GIANNA nata il 16.01.1940	12	1305 1307	530 315
5	D'ALBERTO GIOVANNI nato il 16.06.1947	1	979 977 981	471 43 134
	D'ALBERTO GABRIELE nato il 18.11.1974			
	D'ALBERTO PASQUALE nato il 05.01.1934			
6	FEBO LIDIA MARIANICOLA nata il 10.01.1948	3	752	1195
	FEBO NICOLETTA ANNA nata il 09.11.1951			

Protocollo Numero U-2018-0007706 Del 13/03/2018
Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO

Ha disposto, altresì che:

gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione Provinciale liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

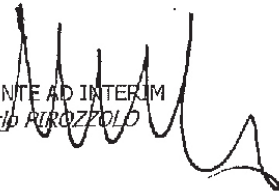
il presente provvedimento sarà:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
- trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio;
- pubblicato all'Albo Pretorio On Line e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
- trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed i., alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. - Ufficio CRTA, Espropri e Osservatorio LL.PP. - Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila.

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 1166 del 07.11.2016, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 21.02.2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Avv. Carlo RUIZZOLO



PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Atto di Determinazione 13.12.2016, n. 1302. Lavori di collegamento con la S.S. Tiburtina Valeria dell'abitato di Tocco Da Casauria.

Protocollo Numero U-2018-0007708 Del 13/03/2018
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 1302 DEL 13.12.2016

L'Amministrazione Provinciale di Pescara – Demanio Strade Pubbliche, con atto di determinazione n. 1302 del 13.12.2016 avente per oggetto "Lavori di collegamento con la S.S. Tiburtina Valeria dell'abitato di Tocco da Casauria", ha dei beni immobili siti nel Comune di Tocco Da Casauria;
 OMISSIS...

N.	DITTA IN COMUNE DI TOCCO DA CASAURA (PE)	Fg.	Part.	Sup. mq.
1	Gargano Giancarlo nato a Tocco Da Casauria il 02.07.1939	2	315	43
	Gargano Pietro nato a Tocco Da Casauria il 15.04.1936		534	416

Ha disposto, altresì che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione Provinciale liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento sarà:
 - o notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
 - o registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
 - o trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio;
 - o pubblicato all'Albo Pretorio On Line e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - o opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
 - o trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed i., alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. – Ufficio CRTA, Espropri e Osservatorio LL.PP. – Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila.

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 1302 del 13.12.2016 esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 21.02.2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM
 Avv. Carlo RIZZOLO

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Atto di Determinazione 02.03.2017, n. 143. Variante Scafa e sistemazione strade provinciali n. 57 e n. 60.

Protocollo Numero U-2018-0007710 Del 13/03/2018
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 143 DEL 02.03.2017

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n. 143 del 02.03.2017 avente per oggetto "Variante Scafa e sistemazione strade provinciali n° 57 e 60 (cod. V39/10-2) - Decreto di esproprio", ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nei Comuni di Manoppello e Scafa in favore del Comune di Scafa;

... OMISSIS ...

COMUNE DI MANOPPELLO				
N.	DITTE	Fg	Part.	Sup.
1	Di Carlo Davide Vittorio nato il 26.07.1982	12	788 790	573 731
	DI CARLO Diego Alessandro nato il 05.08.1984			
	PAOLINI Paolo nato il 25.08.1989			
COMUNE DI SCAFA				
N.	DITTE	Fg	Part.	Sup.
2	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A.	6	2327	218
			2333	21
			2331	3
			2221	103
			2223	127
3	Antico Paolo nato il 15.06.1931	6	2227	28
	Tantodonati Silvana Maria nata il 20.08.1935			
4	Amedoro Marilena nata il 29.10.1966	6	2226	153
	Ammirati Antonella nata il 26.11.1957			
	Ammirati Mauro nato il 23.02.1965			
	Bennato Remo nato il 21.11.1933			
	Cavallaro Maria Concetta nata il 08.12.1948			
	Cavallaro Rosalba nata il 12.09.1945			
	Centurione Anna nata il 23.11.1939			
	Centurione Anna Maria nata il 23.11.1939			
	Creati Antonio nato il 15.02.1965			
	D'Amario Giannantonio nato il 13.01.1954			
	De Santis Ada nata il 20.09.1944			
	De Santis Alberto nato il 18.06.1934			
	De Santis Barbara nata il 26.04.1969			

Protocollo Numero U-2018-0007710 Del 13/03/2018
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO

De Santis Paola nata il 30.01.1972		
Del Zenere Riccardo Rosario nato il 04.12.1965		
DI BARTOLOMEO Ernesta nata il 30/10/1938		
DI BLASIO Luigi nato il 05/05/1939		
DI BLASIO Nino nato il 12/05/1945		
DI FEDERICO Maria Pia nata il 21/03/1952		
DI GIANDOMENICO Anna nata il 26/03/1926		
DI GIULIO CESARE Giuseppe nato il 29/01/1969		
DI GREGORIO Marcella nata il 27/03/1955		
DI NINO Rinaldo nato il 12/04/1927		
DI PAOLO Annina nata il 13/09/1943		
GRANDIS Laura nata il 05/06/1974		
GRANDIS Patrizia nata il 05/08/1966		
GRANDIS Stefania nata il 17/04/1968		
LAPI Sergio nato il 31/10/1938		
MAGNALARDO Vincenzo nato il 06/09/1948		
MARRONE Maria Teresa nata il 16/11/1949		
NIVES Emidio nato il 28/07/1931		
ODDARDI Renzo nato il 01/03/1957		
ORLANDO Maria Concetta nata il 25/04/1944		
POSATA Anna Maria nata il 26/04/1944		
SPINOLA Anna nata il 12/08/1932		
TONTODONATI Zelinda nata il 17/07/1956		

ha disposto, altresì che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Scafa, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento sarà:
 - notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
 - trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio;
 - pubblicato all'Albo Pretorio On Line e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

Protocollo Numero U-2018-0007710 Del 13/03/2018

Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

- trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed i., alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento – DPC- Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – DPC 019 – Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A. – Via Catullo,2 – 65127 Pescara;
- trasmesso al Comune di Scafa per quanto di competenza.

PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 143 del 02.03.2017, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 21.02.2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Avv. Carlo PIROZZOLO



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Adozione del progetto di Variante al Piano di bacino Fiume Tevere. Avviso.**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE****(Autorità di bacino del fiume Tevere)**

AVVISO

Con decreto n. 18 del 6 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha adottato il progetto di variante del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI, introducendo nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano medesimo l'art. 9 bis - *Prima attribuzione della pericolosità alle aree di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi di cui all'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi"* -, e modificando l'art 4.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Il progetto di variante di Piano è depositato presso le sedi delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria e delle province territorialmente interessate ed è reso disponibile per la consultazione per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione del presente avviso. Osservazioni al progetto di variante di Piano possono essere inoltrate alla Regione territorialmente competente entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione.

Roma, 13 marzo 2018

Il dirigente
(Letizia ODDI)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Deliberazione 23.05.2017, n. 3. Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino interregionale del Fiume Trigno e del bacino regionale del Fiume Biferno e Minori.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Delibera n. 3

Seduta del 23 maggio 2017

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

OGGETTO: Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del Fiume Trigno e del bacino regionale del Fiume Biferno e Minori.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte terza del medesimo, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 prevede che "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali";
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui “il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO, in particolare, l'art. 12 comma 1 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 secondo cui “Ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono soppresse le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989. I segretari generali delle Autorità di bacino nazionali restano in carica e sono incaricati dell'attuazione del presente decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino, svolgendo le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali delle Autorità di bacino. A tal fine,

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
per i distretti idrografici delle Alpi orientali e dell'Appennino Settentrionale, in ragione della presenza di più Autorità di bacino nazionali, si fa riferimento all'Autorità di bacino nazionale che ha svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 funzione di coordinamento nei rispettivi distretti idrografici";

VISTO inoltre l'art. 12 commi 6 e 7 del medesimo decreto, che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che "Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del d.p.c.m., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (comma 7) (...)".

VISTA la nota prot. n. 5872 del 14 marzo 2017, agli atti di questa Autorità al prot. n. 1709 del 14 marzo 2017, con la quale la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha fornito a tutte le regioni e alle Autorità di bacino chiarimenti e indirizzi per l'approvazione degli atti di pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 12 commi 6 e 7 del DM;

VISTA la nota prot. n. 9757 del 10 maggio 2017, agli atti di questa Autorità al prot. n. 3320 del 11 maggio 2017, con la quale la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque con la quale è stato comunicato che la documentazione trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 19 aprile 2017 prot. n. 2780 sarebbe stata sottoposta all'esame della Conferenza Istituzionale Permanente;

VISTA la nota prot. n. 2780 del 19 aprile 2017 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale il Segretario Generale dell'Autorità ha provveduto a comunicare alla Direzione Generale del Ministero l'avvenuta adozione con proprio decreto degli atti di pianificazione in oggetto;

Visto il Decreto n. 156 del 18 aprile 2017 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nelle more dell'emanazione del D.P.C.M. (ex art. 63 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), sentite le Regioni interessate, ha adottato i Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del F. Trigno e del bacino regionale del F. Biferno e Minori.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

VISTI INFINE gli articoli 57, 65, 66, 67e 68 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. in materia di approvazione dei piani di bacino e, in particolare dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, da leggersi in combinato disposto con l'art. 12 commi 6 e 7 del DM;

CONSIDERATA:

- l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nei percorsi di pianificazione e programmazione che vedono coinvolte le Regioni e le Autorità di Bacino comprese nel territorio distrettuale;

- La continuità delle azioni poste in essere d'intesa e in coordinamento con le Regioni e le Autorità di Bacino interregionali e regionali del distretto, per la predisposizione di programmi di azione, studi ed interventi da inserire nella programmazione 2014-2020, ai fini dell'attuazione delle misure definite nei piani di gestione di cui alle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, approvati con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

1) l'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per ciascuno dei bacini di competenza, ha adottato i relativi *Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* con le seguenti delibere di Comitato Istituzionale:

- Delibera C.I. n. 87 del 28/10/2005 - Progetto di P.A.I. dei Bacini regionali del fiume Biferno e Minori;
- Delibera C.I. n. 99 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Saccione;
- Delibera C.I. n. 102 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Fortore;
- Delibera C.I. n. 121 del 16/04/2008 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Trigno.

2) successivamente alle adozioni dei succitati *Progetti di P.A.I.* sono state svolte le rituali *Conferenze Programmatiche*, indette dalle Regioni interessate, le cui sedute conclusive si sono tenute:

- Per il bacino del F. Trigno:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 07/05/2012;
 - R. Abruzzo, seduta di C.P. del 27/06/2013;
- Per il bacino del F. Biferno e Minori:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 02/05/2011;
- Per il bacino del F. Fortore:
 - R. Molise, seduta di C.P. dell'11/02/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011;
 - R. Campania, seduta di C.P. del 16/09/2009;
- Per il bacino del F. Saccione:

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- R. Molise, seduta di C.P. del 15/06/2010;
- R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011;

3) le suddette *Conferenze Programmatiche*, hanno avuto esito positivo come si evince dai relativi verbali, con l'espressione del parere favorevole all'adozione dei singoli P.A.I., con prescrizioni sia in riferimento agli aspetti normativi che agli elaborati cartografici, ritenute necessarie per procedere alla successiva adozione/approvazione dei P.A.I.;

- occorre completare l'iter di approvazione dei *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* del bacino interregionale del Fiume Trigno e del bacino regionale del Fiume Biferno e Minori;

- la Regione Molise con legge n. 8 del 04/05/2015, all'art. 43 ha abrogato la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20 istitutiva dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, prorogando quest'ultima fino alla conclusione del procedimento di cui al co. 2 dello stesso articolo, secondo cui "Il Servizio Idrico integrato, istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, sottopone all'approvazione della Giunta regionale ogni provvedimento conseguente e necessario al procedimento di soppressione, ivi compresa apposita intesa da stipularsi con le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia per la definizione delle rispettive competenze relative al Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore";

- **Che** a decorrere dalla conclusione del procedimento di soppressione di cui al succitato comma 2 la Regione Molise subentra all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore nell'esercizio delle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi ai beni e al personale appartenente al ruolo regionale, mentre cessa l'incarico di Segretario generale ed è risolto il connesso contratto di lavoro a tempo determinato;

- **Che** la Regione Abruzzo, per l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria (2014-2021), ha come *condizionalità ex ante* l'adozione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico entro il 31/12/2016;

- **Che** tutto il territorio regionale soddisfa tale condizionalità ad eccezione del bacino interregionale del fiume Trigno, ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

- **Che** con nota prot. n. RA/99596 del 05/05/2016 la Regione Abruzzo ha chiesto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di portare a termine le attività necessarie per il completamento del procedimento di adozione ed approvazione del P.A.I. del bacino del fiume Trigno, in ragione del suo ruolo di *governance* di cui alla Legge n.221 del 28 dicembre 2015 e s.m.i.;

- **Che** l'Autorità di Bacino al fine di rispondere a quanto richiesto, in prosieguo della collaborazione istituzionale con le Regioni del Distretto, ha avuto un confronto sulla

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

questione in parola anche con la Regione Molise chiedendo alla stessa la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al completamento del piano in parola;

- **Che** il Commissario dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con note prot. n. 853 del 26/09/2016 e prot. n. 109870 del 4/10/2016 specificava che:

- per il bacino interregionale del Fiume Trigno e per il bacino regionale del Fiume Biferno e Minori gli elaborati del Progetto di Piano risultavano aggiornati sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica;
- per i bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione non risultava ultimato l'aggiornamento degli elaborati del Progetto di Piano sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica;

- **Che** in attesa dell'approvazione dei Piani Stralcio ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 è possibile adottare specifiche Misure di Salvaguardia ex art. 65 comma 7 del medesimo decreto, le quali con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale saranno immediatamente vincolanti;

- **Che** sono state condotte attività istruttorie congiunte per la definizione della procedura di adozione ed approvazione degli elaborati di Progetto di P.A.I. dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino/Distretto Idrografico, sulla scorta di incontri tecnici avuti con i rappresentanti delle Regioni Abruzzo e Molise, nonché, dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

- **Che**, sulla base della documentazione esaminata nel territorio del bacino idrografico dei fiumi Trigno e Biferno e minori, allo stato attuale non risultano vigenti misure di salvaguardia o qualsivoglia norma in merito all'uso del suolo nelle aree a rischio idrogeologico, individuate e perimetrate dai P.A.I. e che pertanto, restano esposte ad un potenziale incremento delle condizioni di rischio;

- **Che** il Comitato Tecnico integrato con le Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 15 dicembre 2016, con deliberazione n. 3, dopo la valutazione dell'istruttoria condotta, ha espresso parere favorevole, per quanto in oggetto, in merito all'adozione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica;

- **Che** a seguito della corrispondenza intercorsa tra il MATTM ed il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si è concordato di procedere all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori, mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 12 del D.M. 294/2016;



Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- **Che**, con nota prot. n. 1428 del 03.03.2017, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale/Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno chiedeva alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, alla luce delle nuove procedure adottate e volendo integrare/rafforzare quanto già concordato, di reiterare il parere favorevole già espresso dai rappresentanti delle Regioni nella seduta di Comitato Tecnico integrato del 15.12.2016;

- **Che** in relazione alla nota succitata le Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia hanno dato riscontro confermando il parere espresso nel succitato Comitato Tecnico come segue:

- con nota prot. n. 68157/17 del 15.03.2017, la Regione Abruzzo reitera quanto deliberato dal Comitato Tecnico nel corso della seduta del 15.12.2016 ai fini del completamento del percorso di adozione ed approvazione dei P.A.I. come previsto dal D.M. n. 294 del 25.10.2016;
- con nota prot. n. 36323 del 28.03.2017, la Regione Molise, in riferimento a quanto deliberato dal Comitato Tecnico nella seduta del 15.12.2016 reitera il parere positivo con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;
- con nota prot. n. 221919/17 del 27.03.2017, la Regione Campania conferma il parere favorevole espresso dal rappresentante della Regione Campania nella seduta del Comitato Tecnico integrato del 15.12.2016, relativamente all'adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità e rischio idrogeologico nel progetto di P.A. I del bacino interregionale del fiume Fortore, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 102 del 29/09/2006;
- con nota prot. SP_13/Int. n. 606 del 03.04.2017, la Regione Puglia "esprime parere favorevole nelle more dell'approvazione dei relativi Piani Stralcio, all'adozione di misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei progetti di P.A.I. dei bacini interregionali del fiume Fortore e del Fiume Saccione, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs 152/2006, con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica";

- **Che** è necessario provvedere all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica;

- **Che** in merito ai progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione si procederà, medio tempore, in ragione di quanto deliberato dal Comitato Tecnico e di quanto segnalato dalla Regioni territorialmente interessate, all'adozione ai sensi dell'art. 12 comma 6 e 7 del DM di specifiche Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei Progetti di P.A.I. ex art. 65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, atteso che ad oggi per esse non esiste alcuna "regolamentazione" circa l'uso del suolo;

DELIBERA

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002213#07-03-2018 09:19:15



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2) Sono adottati i *Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di *Conferenza Programmatica*.

Art. 3) Nelle more dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.57 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., i divieti, i vincoli e le prescrizioni contenuti nelle allegate Norme di Attuazione hanno valore di Misure di Salvaguardia (ex art. 65, c.7, D.Lgs. 152/06) ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'articolo 5.

Art. 4) Gli elaborati dei *P.A.I.* del bacino interregionale del F. Trigno e del bacino regionale del F. Biferno e Minori, su supporto informatico, costituiscono parte integrante della presente delibera.

Art. 5) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - e nei bollettini ufficiali della Regione Abruzzo, della Regione Campania, della Regione Molise e della Regione Puglia.

Roma, 23 maggio 2017

IL PRESIDENTE
Il Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(dr. Gian Luca Galletti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr.ssa Vera Corbelli)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale 18.04. 2017, n. 156.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



Decreto n. 156

Caserta,

18 APR. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella Parte III, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela della acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli artt. n. 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visti i contenuti della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, in ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-part-, Lazio-part-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria)

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

Visto il D.Lgs.n. 49 del 23 febbraio 2010 - "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" in ambito di distretto;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che "in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto"; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006" specificando che fino a tale data "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006".

Viste le attività realizzate in corso e programmate dall'Autorità di Bacino a scala di *Distretto Idrografico*, per il *Piano di Gestione delle Acque* ed il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione*;

Vista l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017)- e del I ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017)-;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183".

PREMESSO

- Che la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino distrettuali;

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno

- **Che** l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici.
- **Che** l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto idrografico nei percorsi di pianificazione e programmazione coinvolge le Regioni e le Autorità di Bacino comprese nel territorio distrettuale.
- **Che** l'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dispone: "*ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*".
- **Che** in attesa dell'approvazione dei Piani Stralcio è possibile adottare Misure di Salvaguardia ai sensi dell'art.65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.
- **Che** l'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per ciascuno dei bacini di competenza, ha adottato i relativi *Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* con le seguenti delibere di *Comitato Istituzionale*:
 - Delibera C.I. n. 87 del 28/10/2005 - Progetto di P.A.I. dei Bacini regionali del fiume Biferno e Minori;
 - Delibera C.I. n. 99 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Saccione;
 - Delibera C.I. n. 102 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Fortore;
 - Delibera C.I. n. 121 del 16/04/2008 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Trigno.
- **Che** successivamente alle adozioni dei succitati *Progetti di P.A.I.* sono state svolte le rituali *Conferenze Programmatiche*, indette dalle Regioni interessate, le cui sedute conclusive si sono tenute:
 - Per il bacino del *F. Trigno*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 07/05/2012;
 - R. Abruzzo, seduta di C.P. del 27/06/2013;
 - Per il bacino del *F. Biferno e Minori*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 02/05/2011;
 - Per il bacino del *F. Fortore*:
 - R. Molise, seduta di C.P. dell'11/02/2010;



Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno

- R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011;
 - R. Campania, seduta di C.P. del 16/09/2009;
- Per il bacino del *F. Saccione*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 15/06/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011.
- **Che** le suddette *Conferenze Programmatiche*, hanno avuto esito positivo come si evince dai relativi verbali, con l'espressione del parere favorevole all'adozione dei singoli P.A.I., con prescrizioni sia in riferimento agli aspetti normativi che agli elaborati cartografici, ritenute necessarie per procedere alla successiva adozione/approvazione dei P.A.I.
 - **Che** l'iter per l'adozione ed approvazione dei suddetti *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* ad oggi non risulta completato, in quanto gli stessi sono ancora in fase di *Progetto di Piano*.
 - **Che** la Regione Molise con legge n. 8 del 04/05/2015, all'art. 43 ha abrogato la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20 istitutiva dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, specificando all'articolo succitato quanto segue *"1. Al fine di concorrere al contenimento della spesa pubblica è abrogata la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20. L'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore resta tuttavia prorogata fino alla conclusione del procedimento di cui al comma 2.*
2. Il Servizio Idrico integrato, istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, sottopone all'approvazione della Giunta regionale ogni provvedimento conseguente e necessario al procedimento di soppressione, ivi compresa apposita intesa da stipularsi con le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia per la definizione delle rispettive competenze relative al Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.
3. A decorrere dalla conclusione del procedimento di soppressione di cui al comma 2 la Regione Molise subentra all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore nell'esercizio delle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi ai beni e al personale appartenente al ruolo regionale, mentre cessa l'incarico di Segretario generale ed è risolto il connesso contratto di lavoro a tempo determinato.
4. Le competenze e le funzioni amministrative in precedenza svolte dall'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore sono attribuite al Servizio Idrico Integrato istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, o delle successive articolazioni competenti per materia."

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



- **Che** la Regione Abruzzo, per l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria (2014-2021), ha come *condizionalità ex ante* l'adozione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico entro il 31/12/2016;
- **Che** tutto il territorio regionale soddisfa tale condizionalità ad eccezione del bacino interregionale del fiume *Trigno*, ricadente nel territorio di competenza dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*.
- **Che** con nota prot. n. RA/99596 del 05/05/2016 la Regione Abruzzo ha chiesto all'*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale* di garantire le attività necessarie per il completamento del procedimento di adozione ed approvazione del *P.A.I.* del bacino del fiume *Trigno*, in ragione del suo ruolo di *governance* di cui alla Legge n.221 del 28 dicembre 2015.
- **Che** l'*Autorità di Bacino* al fine di rispondere a quanto richiesto, in prosieguo della collaborazione istituzionale con le Regioni del Distretto, ha dato riscontro positivo alla Regione Abruzzo e nel contempo ha chiesto alla Regione Molise la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al completamento del piano in parola e la messa a disposizione di eventuali e ulteriori elementi.
- **Che** con nota 572/16 del 27.05.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava, tra l'altro, la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al fine di completare il piano entro la fine del 2016.
- **Che** con nota 690/16 del 01.07.2016, su richiesta dell'*Autorità di Bacino Nazionale*, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva i verbali conclusivi ed i pareri delle Conferenze programmatiche dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi *Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*.
- **Che** con nota prot. n. 853 del 26.09.2016, l'*Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava l'avvenuto aggiornamento degli elaborati del PAI, sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, relativamente al Bacino interregionale del Fiume *Trigno* ed al bacino regionale dei Fiumi *Biferno e minori*.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



- **Che** con nota inviata a mezzo pec Regione Molise prot. n. 109870/2016 del 04.10.2016 il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava la non disponibilità di una copia aggiornata dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi Saccione e Fortore, in base alle osservazioni formulate in sede di Conferenza Programmatica, da sottoporre all'approvazione da parte del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota 878/16 del 06.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale dei fiumi Biferno e Minori, così come aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche.
- **Che** con nota 892/16 del 10.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Trigno, aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche della Regione Abruzzo e della Regione Molise.
- **Che** con nota prot. n. 6357 del 20.10.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava, su supporto informatico, alla Regione Molise ed alla Regione Abruzzo e p.c. al Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* gli elaborati dei PAI aggiornati sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, al fine di una verifica circa il recepimento delle condizioni/prescrizioni di cui ai verbali delle suddette Conferenze Programmatiche.
- **Che**, sulla base della documentazione esaminata nel territorio del bacino idrografico dei *fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore*, allo stato attuale non risultano vigenti misure di salvaguardia o qualsivoglia norma in merito all'uso del suolo nelle aree a rischio idrogeologico, individuate e perimetrate dai citati progetti di P.A.I. e che pertanto, restano esposte ad un potenziale incremento delle condizioni di rischio.
- **Che** in riferimento al percorso intrapreso e sintetizzato nei punti precedenti, il 22 novembre 2016, previa convocazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, si teneva una riunione c/o la sede del MATTM con i rappresentanti delle Regioni Abruzzo e Molise. Nell'incontro/confronto avuto relativamente alle varie azioni poste in essere si è concordato:

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno

- di procedere con l'adozione ed approvazione dei PAI relativi al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori, al fine della conclusione dell'iter;
- di adottare apposite misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio da frana ed alluvione individuate nei progetti di PAI, relativamente ai bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, considerato che ad oggi per esse non esiste alcuna "regolamentazione" circa l'uso del suolo. Ciò in attesa del completamento delle attività di aggiornamento degli elaborati, sulla base delle citate prescrizioni di cui alle conferenze programmatiche, necessarie per procedere all'adozione/approvazione dei PAI.

I suddetti procedimenti prevedono la preventiva acquisizione del parere del Comitato Tecnico e la successiva adozione dei PAI (F.Trigno, F.Biferno e Minori) e delle Misure di Salvaguardia (F.Fortore, F.Saccione) da parte del Comitato istituzionale.

- **Che** sulla base del percorso posto in essere condiviso con i rappresentanti delegati dalle regioni Molise ed Abruzzo, l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. n. 7311 del 01.12.2016 comunicava alle Regioni Abruzzo e Molise la proposta di procedere con l'adozione dei PAI relativamente al Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e minori, ed all'adozione di misure di salvaguardia relativamente ai bacini interregionali dei Fiumi Fortore e Saccione, considerato che ad oggi per questi ultimi non esiste alcuna "regolamentazione" dell'uso del suolo.

CONSIDERATO

- **Che** il Comitato Tecnico integrato con le Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 15 dicembre 2016, dopo la valutazione dell'istruttoria condotta, ha espresso parere favorevole
 - *all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori.*
 - *all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione.*
- **Che** con nota prot. n. 7648 del 15.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava alle Regioni Abruzzo e Molise comunicazione del succitato parere del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota prot. n. 7843 del 27.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



inoltrava al MATTM la richiesta di convocazione del Comitato Istituzionale.

- **Che** nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) che ha decretato *l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.*
- **Che** a seguito della corrispondenza intercorsa con il MATTM, oltre a fornire le integrazioni ed i chiarimenti richiesti si è concordato di procedere *all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori ed all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 12 del DM 294/2016.*
- **Che** in merito, con nota prot. n. 1428 del 03.03.2017, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale/Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno chiedeva alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, alla luce delle nuove procedure adottate e volendo integrare/rafforzare quanto già concordato, di reiterare il parere favorevole già espresso dai rappresentanti delle Regioni nella seduta di Comitato Tecnico integrato del 15.12.2016.
- **Che** in relazione alla nota succitata le Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia hanno dato riscontro confermando il parere espresso nel succitato Comitato Tecnico come segue:
 - con nota prot. n. 68157/17 del 15.03.2017, la Regione Abruzzo *reitera quanto deliberato dal Comitato Tecnico nel corso della seduta del 15.12.2016 ai fini del completamento del percorso di adozione ed approvazione dei P.A.I. come previsto dal D.M. n. 294 del 25.10.2016;*
 - con nota prot. n. 36323 del 28.03.2017, la Regione Molise, in riferimento a quanto deliberato dal Comitato Tecnico nella seduta del 15.12.2016 *reitera il parere positivo con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;*
 - con nota prot. n. 221919/17 del 27.03.2017, la Regione Campania *conferma il parere favorevole espresso dal rappresentante della Regione Campania nella seduta del Comitato Tecnico integrato del 15/12/2016, relativamente all'adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità e rischio idrogeologico nel progetto di P.A.I. del bacino interregionale del fiume Fortore, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 102 del 29/09/2006.*

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



*Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

- con nota prot. SP_13/Int. n. 606 del 03.04.2017, la Regione Puglia "esprime parere favorevole nelle more dell'approvazione dei relativi Piani Stralcio, all'adozione di misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei progetti di P.A.I. dei bacini interregionali del fiume Fortore e del Fiume Saccione, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs 152/2006, con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;

RITENUTO

- Necessario provvedere all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.
- Rinviare l'adozione delle Misure di Salvaguardia per i bacini del fiume Fortore e del fiume Saccione alla luce delle ulteriori richieste delle Regioni.
- Necessario costituire con urgenza un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.
- Opportuno chiedere agli Enti competenti, nelle more di adozione di misure di salvaguardia, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, di assicurare nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:
 - il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
 - azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1 – Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – E' adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002157#06-03-2018 11:14:47



(cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.

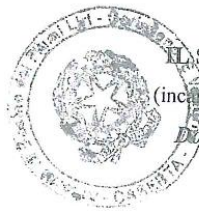
Art. 3- Sulla base di quanto deliberato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino, integrato con i rappresentanti di tutte le Regioni, nella seduta del 15.12.2016 e tenuto conto del parere espresso dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, come richiamato nei "considerato", l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino provvederà:

- ad emanare gli atti di propria competenza al fine di concludere l'iter di approvazione dei PAI inerenti il bacino interregionale del F. Trigno ed il bacino regionale del F. Biferno;
- a costituire un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.

Art. 4- Tenuto conto delle istanze formulate dalle Regioni Molise e Puglia per i bacini interregionali dei fiumi Saccione e Fortore, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, nelle more del recepimento delle stesse, si evidenzia la necessità di assicurare da parte degli Enti competenti, nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:

- *il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;*
- *azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.*

Art. 5- Tutta la documentazione relativa ai P.A.I. in argomento viene trasmessa al MATTM per il relativo parere ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016.



IL SEGRETARIO GENERALE

(indicato ex art. 12 D.M. 25/10.2016)

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale 07.12. 2017, n. 470.

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002164#06-03-2018 11:42:24



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 470

Caserta, 07 DIC, 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" il quale prevede;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in*

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002164#06-03-2018 11:42:24



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che il quale regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come "piano territoriale di settore" ed aggiunge che esso è lo "strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato".

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175";

Viste le Delibere n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2007;

Considerato che con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006 è stato approvato il Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, adottato dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 1 del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato decreto, mentre per i comuni di cui all'allegato B tale Piano stralcio resta adottato con le Misure di salvaguardia;

Considerato che i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2009, a seguito dell'approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali ripermitezioni delle aree a

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002164#06-03-2018 11:42:24

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente, per queste aree, all'adozione ed all'approvazione della Variante al Piano stesso;

Considerato inoltre che è previsto che i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2009, a seguito dell'adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana da parte del Comitato istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4, delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana il quale prescrive che «le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17, comma 6 -bis, della legge n. 183 del 1989, hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini»;

Visti gli articoli 5, 12 e 15 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo, rispettivamente, per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;

Considerato che per tutte le suddette aree le Norme di attuazione - Misure di salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio, che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nella delibera n. 6 del 10 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che «dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno»;

Considerato che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 15 novembre 2011, è stato approvato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia «Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio»;

Considerato che i comuni di Aielli (AQ) e Collelongo (AQ) hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la ripermetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione;

Considerato che, per quanto attiene il comune di Aielli (AQ), l'Amministrazione Comunale ha trasmesso uno specifico studio con il quale ha segnalato la presenza di un dissesto idrogeologico in atto che interessa la porzione occidentale del centro storico;

Considerato che sulla base dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune, della ulteriore conoscenza dei luoghi acquisita attraverso verifiche di campagna e degli approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002164#06-03-2018 11:42:24



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), è stata elaborata per la suddetta località, tenuto conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, una proposta di ripermimetrazione con la quale è stata *ampliata un'Area già classificata a medio-alta attenzione (A3) ed a Rischio Elevato (R3) - per la presenza di una frana in atto - ed è stata perimetrata una nuova Area ad alta attenzione (A4) per la presenza di una scarpata in degradazione;*

Considerato che, per quanto attiene il Comune di Collongo (AQ), l'Autorità di Bacino e l'Amministrazione Comunale, in data 01.08.2011, hanno stipulato un'Intesa di Programma, ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 e s.m.i, finalizzata:

- *allo sviluppo del percorso per la ripermimetrazione delle aree a rischio;*
- *alla ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico alla scala 1:25.000 sulla base di studi ed indagini da svolgere alla scala 1:5.000;*
- *all'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico e allo sviluppo di attività di informazione e consultazione;*

Considerato che dagli studi geologici, geomorfologici, geotecnici, idrogeologici ed urbanistici eseguiti nell'ambito della suddetta Intesa di Programma, basati su rilievi ed indagini geognostiche, è scaturita, tenuto conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, una proposta di ripermimetrazione, che:

- *ridefinisce ed amplia le aree a Rischio molto elevato (R4) e di Alta Attenzione (A4) nel settore di territorio immediatamente a NO dell'abitato (localizzato in corrispondenza del versante NE del rilievo di M. Mal Passo e relativa fascia pedemontana);*
- *ridefinisce ed amplia gli ambiti territoriali perimetrati come Area di attenzione (A4) in corrispondenza dei settori montani dei bacini del V.ne Casale e del V.ne dei Cerri;*
- *riduce l'estensione delle aree classificate a Rischio molto elevato (R4) e di Alta Attenzione (A4) per l'ambito territoriale del centro abitato ed a valle dello stesso, localizzato in corrispondenza di settori di conoide "inattivo" afferenti al bacino montano del V.ne Casale ed in parte a quello del V.ne dei Cerri.*

Vista la delibera n. 2 della seduta del 30/06/2016 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetratura delle aree a rischio idrogeologico della porzione occidentale del centro storico di Aielli (AQ), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n. 5 della seduta del 15/12/2016 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetratura delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel Comune di Collongo (AQ), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Tenuto conto della nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0002164#06-03-2018 11:42:24

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma";

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 1) Per le finalità di cui alle premesse relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Aielli(AQ)* e *Collelongo (AQ)* si adotta il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana".

ART. 2) Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento*, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 3) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Abruzzo per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

ART. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi al *Progetto di Variante dei comuni di Aielli (AQ)* e *Collelongo (AQ)* sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, presso la Regione Abruzzo DC- Direzione LL.PP., Ciclo Integrato e Difesa della Costa, Difesa del Suolo Protezione Civile, presso la Provincia di L'Aquila e presso i comuni di Aielli(AQ) e Collelongo (AQ).

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Abruzzo

**IL SEGRETARIO GENERALE**
Dot.ssa Geol. Vera Corbelli



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it